

COMUNE DI MONTESPERTOLI

*Relazione preventiva e
programmatica per
il periodo
2011 - 2013*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1– POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n° 11.354
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)		n° 13.412
di cui:	maschi	n° 6.667
	femmine	n° 6.745
	nuclei familiari	n° 5.427
	comunità/convivenze	n° 3
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2009 (penultimo anno precedente)		n° 13.249
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 121	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 123	
saldo naturale		n° -2
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 578	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 413	
saldo migratorio		n° 165
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2009 (penultimo anno precedente)		n° 13.412
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 816
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.120
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1.739
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 7.161
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 2.576
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	1,14
	2006	1,06
	2007	1,02
	2008	1,00
	2009	0,90
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	0,75
	2006	0,80
	2007	0,90
	2008	0,90
	2009	0,92
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n° 4.500 n° 2022
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Al 31/12/2009 : 681 laureati, 32 laurea breve, 2916 con diploma scuola media superiore, 728 stranieri con titolo di studio non documentato, 3821 con licenza media inferiore, 2337 licenza elementare, 578 alfabeti e 32 analfabeti.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: Le valutazioni relative alla situazione socio - economica delle famiglie, risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, che per agevolazioni delle tariffe. Il tessuto socio - economico delle famiglie insediate appare di livello medio, con un forte aumento negli ultimi due anni di persone che hanno fatto ricorso a strumenti di		

agevolazione o assistenza a causa del perdurare della crisi economica.

Da tutto il 2009 la situazione socio-economica è stata influenzata dalla crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione di lavoro (individuato specifico progetto “Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi”), e le ripercussioni che questo situazione ha in relazione al problema degli alloggi (progetto specifico Agenzia Casa)

La situazione socio - economica delle famiglie, è solo parzialmente influenzata dalla presenza di immigrati stranieri residenti sul territorio comunale, la cui percentuale risulta inferiore rispetto alla media della nostra zona di riferimento. Per garantire interventi mirati a favore della fascia di famiglie a reddito medio - basso, sono stati ampliati, negli ultimi anni, i sistemi di applicazione di tariffe e prestazioni agevolate, da applicarsi sulla base dell'indicatore della situazione economico equivalente, soprattutto in relazione ai servizi scolastici ed in generale ai servizi rivolti all'infanzia e all'assistenza.

Importante è anche l'utilizzo dello strumento dell'ISEE per l'applicazione di agevolazioni in materia tributaria, sia per le tariffe dei servizi che, indirettamente per la TIA, per l'applicazione della quale è previsto l'intervento totale o parziale del comune che tiene conto della situazione socio - economica delle famiglie.

Negli ultimi anni è andato sempre più assumendo una forte rilevanza, il problema legato al mercato degli affitti con necessità di intervento anche consistente in relazione alla estrema onerosità dei costi delle case in affitto rispetto alla situazione socio - economica delle famiglie interessate e all'onere consistente degli affitti in rapporto ai redditi percepiti.

Risultano in particolare a rischio le famiglie di componenti unici, soprattutto quelle riferite alla popolazione in età senile, quelle composte da figli con un solo genitore.

Per questo motivi, vista anche le minori risorse finanziarie a disposizione, è fondamentale affrontare le situazioni di disagio attraverso una prospettiva complessiva con strumenti che integrino in sé tutte le possibilità di intervento del Comune con quelle degli altri enti interessati (Centro per l'impiego, ASL, Società della Salute ecc.).

L'invecchiamento della popolazione è rilevante, anche sul nostro territorio, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura di pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà per la gestione del nuovo servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti.

La situazione della numerosa popolazione anziana è da considerare comunque, di regola, piuttosto positiva: molti anziani vivono ancora all'interno delle famiglie , o con il supporto di queste, anche indirettamente, spesso con il supporto di personale straniero. Positiva influenza dalla presenza sul territorio della RSA che offre un servizio valido, anche per situazioni di particolare disagio.

Viene consolidato lo sforzo in questo senso anche nella programmazione del triennio, con una spinta al mantenimento e miglioramento di questi tipi di servizi, anche con l'incremento delle risorse da trasferire alla ASL per i servizi sociali.

Il territorio vede anche la presenza di coppie giovani con figli, in aumento anche in relazione

alle nuove costruzioni, con immigrazione di nuclei familiari di nuova costituzione.

Questo, rappresentando anche spesso presenza di nuclei familiari con entrambi i genitori occupati, richiede la creazione o il miglioramento di servizi di supporto, come per esempio quelli forniti con l'asilo nido.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 125		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5		* Fiumi e Torrenti n° 3
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 0		* Provinciali km. 140
* Vicinali km. 60		* Comunali km. 120
* Autostrade km. 0		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato		Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione		Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare		Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali		Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali		Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali		Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)		
Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione Delibera G.R.T. n. 46 del 21/01/2002		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
P.E.E.P.	
P.I.P.	
		AREA INTERESSATA
		AREA DISPONIBILE

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D3	2	3	B3	35	36
D1	16	18	B1	6	6
C1	21	24	TOT	80	87

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2009

di ruolo n° 760
 fuori ruolo n° 11

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 -AREA ECONOMICO/FINANZIARIA				
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
	D3	1	2		D3	1	1
	D1	4	5		D1	2	2
	C1	5	6		C1	6	5
	B3	14	14		B3	3	3
	B1	4	4		B1	0	0

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA				
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
	D3	0	0		D3	0	0
	D1	2	2		D1	1	1
	C1	6	7		C1	3	3
	B3	2	2		B3	0	0
	B1	1	1		B1	0	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1 - Asili nido	n.° 1	posti n. 40	posti n. 40	posti n. 54
1.3.2.2 - Scuole materne	n.° 3	posti n. 303	posti n. 310	posti n. 320
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.° 3.	posti n. 546	posti n. 557	posti n. 561
1.3.2.4 - Scuole medie	n.° 1	posti n. 336	posti n. 308	posti n. 236
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.° 1	posti n.	posti n.	posti n.
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.				
	- bianca			
	- nera			
	- mista	33,00	33,50	33,50
				40,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	105,00	105,00	105,00	105,00
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq. 13,00	n.° hq. 13,00	n.° hq. 13,20	n.° hq. 13,50
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 1800	n.° 1860	n.° 1900	n.° 1920
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	55,20	56,00	56,00	57,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	51110	51000	51000	51000
	- civile			
	- industriale			
	- raccolta differenziata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 18	n.° 13	n.° 13	n.° 13
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 28	n.° 25	n.° 22	n.° 22
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>			
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 96	n.° 98	n.° 100	n.° 100
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) Risultano in dotazione agli uffici i necessari supporti “collaterali” per l’utilizzo degli strumenti informatici (6 server, 8 fotocopiatrici, 2 multifunzione, 36 stampanti, 9 scanner, 2 stampanti termiche				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 10	n.° 9	n.° 9	n.° 9	
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	

1.3.3.1 – Consorzi

Il Comune fa parte dei seguenti Consorzi:

- Autorità di Ambito n. 2 "Basso Valdarno" - Consorzio obbligatorio relativo alla gestione del servizio idrico integrato- distribuzione dell'acqua e smaltimento delle acque reflue I comuni che partecipano nel consorzio sono in totale n. 57
- Autorità di Ambito Toscana Centro - Consorzio obbligatorio relativo alla gestione, la raccolta smaltimento rifiuti e bonifica siti inquinanti, costituito in data 30/10/2008 . I comuni che partecipano nel consorzio sono in totale n. 73
- Consorzio "Società della Salute di Empoli", costituito ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 267/2000 L'effettiva attivazione della gestione dei servizi sociali avverrà nel corso 2011: la gestione dei servizi sociali continua ad avvenire con convenzione con la Azienda Usl, mentre il Consorzio esercita attività di indirizzo e controllo. Enti associati: Comune di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Fucecchio, Gambassi Terme, Montatone, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Azienda Usl 11.

1.3.3.2. – Azienda

Nessuna

1.3.3.3. – Istituzioni

Nessuna

1.3.3.4. – Società di Capitali

- **PUBLISERVIZI spa** : Holding dei comuni per il controllo delle partecipazioni in società che gestiscono i servizi pubblici. Enti associati: Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Capraia e Limite, Massa e Cozzile, Monsummano, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia,Pistoia,Poggibonsi, Ponte Buggianese, Uzzano, Vinci , Casole d'Elsa, San Piero a Sieve, Fiesole, Barberino di Mugello,Agliana, Vaglia, Borgo S.L., Scarperia, Montale, Quarrata, S. Gimignano, Vicchio, Marliana, Serravalle P.se, S. Marcello P.se, C.R.S.M : Le società partecipate e/o controllate direttamente da Publiservizi spa e quindi indirettamente dai Comuni soci sono le seguenti:

- Publiambiente spa (gestione dei servizi di igiene urbana)
- Acque spa (Gestione Servizio idrico integrato nell'ATO 2)
- Publicom spa (Gestione Reti di telecomunicazione e servizi di telefonia)
- Publicogem srl (Gestione impianti di cogenerazione)
- STEP SPA (progettazione e sviluppo impiantistica per la prod di energia)
- B.S. Billing Solution srl (prestazione di servizi di fatturazione e customer service)
- Toscana Energia spa (attività di distribuzione del gas)
- Tirreno Acque s con arl (supporto approvvigionamento energia elettrica)
- TI Forma scrl (corsi di formazione professionale)

- BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a. : La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo articolo 5 dello Statuto, che richiamano i principi della finanza etica .

- CONSIAG Spa : La società ha per oggetto la gestione diretta e indiretta, anche tramite società partecipate, di attività inerenti i settori del gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici ed alle imprese; e più in generale:

- produzione, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita del gas per usi plurimi e servizi collegati;

- produzione, trasporto e vendita di energia, anche mediante trasformazione di rifiuti, di prodotti vegetali e simili e la loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; (omissis..)

La partecipazione si rende necessaria e utile per la gestione di servizi pubblici, in particolare la distribuzione del gas tramite la società Estra spa;

Enti associati: Montespertoli, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Montevarchi, Poggio a Caiano, Signa, Vaiano, Vernio, Vaglia, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Signa

- PUBLICASA S.P.A.

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:a) il recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa, l'incremento, anche attraverso nuove realizzazioni, del patrimonio immobiliare di “Edilizia Residenziale Pubblica” (E.R.P.) attribuito ai Comuni ai sensi dell’articolo 3, della Legge Regionale Toscana 3 novembre 1998, numero 77, ovvero già di loro proprietà, o che verrà acquisito a qualsiasi altro titolo, secondo i contratti di servizio stipulati con la Conferenza di Ambito ottimale (LODE) e con i singoli Comuni che ne sono soci. Enti associati:
Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

- AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA

La società svolge attività finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio dell'Empolese Valdelsa e della sua comunità attraverso:

- l'integrazione dei cittadini stranieri;
- la promozione dell'innovazione tecnologica nelle imprese;
- gestione di progetti per la sostenibilità ambientale attraverso consulenza e informazione sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico;

- sostegno allo sviluppo organizzativo delle imprese tramite formazione ad hoc;

CONSIAG SPA: La società ha per oggetto la gestione diretta e indiretta, anche tramite società partecipate, di attività inerenti i settori del gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici ed alle imprese; e più in generale:

- produzione, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita del gas per usi plurimi e collegati;

START S.R.L.

La società ha per oggetto la promozione dello sviluppo territoriale, economico ed imprenditoriale principalmente delle Province di Firenze e di Prato, della valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni del territorio, dello sviluppo armonico delle aree di crinale dell'Appennino tosco-emiliano- romagnolo e dell'area rurale Mugello, della Montagna Fiorentina, della Valle del Bisenzio e dei comuni di San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Montespertoli, attraverso iniziative, programmi, anche di carattere comunitario, volte a realizzare localmente azioni e progetti di innovazione in grado di favorire e sostenere lo sviluppo locale.

CONSORZIO TURISTICO DI MONTESPERTOLI S.R.L.

E' una società consortile a responsabilità limitata che opera sul territorio.

Esercita una funzione atta ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi che il territorio offre, non solo a livello di afflusso turistico ma anche per i cittadini e gli operatori del settore vitivinicolo, turistico e commerciale operanti sul territorio di Montespertoli.

AQUATEMPRA società Consortile Sportiva Dilettantistica a.r.l

Gestione degli impianti sportivi e delle piscine; La società svolge la propria attività in via esclusiva per gli enti pubblici locali partecipati, costituendo un servizio pubblico di natura non economica stante le finalità di carattere sociale che caratterizza la loro gestione: (prevalenza delle attività rivolte alla promozione dell'attività sportiva nell'età evolutiva, alla riabilitazione e prevenzione sanitaria per gestanti, anziani e portatori di handicap).

1.3.3.5. - Servizi gestiti in concessione

Servizio gestito in concessione Affissioni e Pubblicità : AIPA SPA

Piscine Comunali : Aquatempa s cons sportiva dilettantistica a.r.l.

Cimieri Comunali: Publambiente

Musei Comunali: Consorzio Turistico

Asilo Nido e servizi per l'infanzia: Società Arca Cooperativa Sociale

Al termine dell'esercizio 2001 sono stati adottati gli atti relativi al conferimento dei servizi relativi al servizio Idrico integrato al gestore, in relazione all'inserimento nell'ATO per la gestione del servizio idrico integrato - sono andati a compimento nell'esercizio 2002 gli atti e le procedure per la definizione dei trasferimenti del servizio, nonché per la regolazione dei relativi rapporti finanziari ad Acque Spa

E' gestito in concessione a Publambiente Spa il servizio Igiene Urbana.

Publicasa Spa gestisce il servizio relativo alla gestione dell'edilizia pubblica residenziale.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Finanziamento e realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano.

L'attività è finalizzata alla realizzazione della Circonvallazione di Baccaiano, su progettazione, appalto e realizzazione da parte della Provincia di Firenze di un co-finanziamento da parte del Comune

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Firenze

Impegni di mezzi finanziari ...0,00.....

Durata dell'accordo è prevista fino alla realizzazione dell'opera e pagamento da parte del Comune delle rate di ammortamento del mutuo per quanto di competenza (dal 2007 al 2016)

L'accordo è:

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo per il finanziamento della viabilità anche pedonale sul territorio e della realizzazione di viabilità alternative

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Firenze, Comuni del Circondario, Publambiente

Impegni di mezzi finanziari ...0,00.....

Durata dell'accordo Periodo necessario al finanziamento dell'intervento

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...1.002,21 annuali.....

Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali.....	
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Concessione Contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo	
Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali	
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo	
Impegni di mezzi finanziari ...501,11 annuali	
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione04/11/2004	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione dei servizi di Protezione Civile dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo	
Impegni di mezzi finanziari ...2.004,43 annuali	
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del	

Circondario	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo	
Impegni di mezzi finanziari12.800,00 annuali	
Durata del Patto territoriale Non ha scadenza, è prevista una durata pari a quella del Circondario	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo	
Impegni di mezzi finanziari2.505,53 annuali	
Durata del Patto territoriale Dieci anni dal momento della stipula –	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...25/06/2008...	
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del decentramento delle funzioni catastali per i Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo	
Impegni di mezzi finanziari0,00	
Durata del Patto territoriale: Non ha scadenza è prevista una durata pari a quella del Circondario	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	
<input checked="" type="checkbox"/> già operativo	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del difensore civico per i comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari 1.378,49 annuali

Durata del Patto territoriale: 31/08/2011

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 27/10/2005

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 per l'assistenza stranieri per i comuni del Circondario Empolese Valdelsa

Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Circondario medesimo

Impegni di mezzi finanziari 6.888,08 annuali

Durata del Patto territoriale: Non ha scadenza è prevista una durata pari a quella del Circondario

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

X già operativo

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario;

Altri soggetti partecipanti: Circondario Empolese Valdelsa

Impegni di mezzi finanziari : 0 per il 2010 circa 10.000,00 successivamente

Durata del Patto territoriale: 20/10/2015

Il Patto territoriale è:

x in corso di definizione

- già operativo

data convenzione 07/04/2010

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Convenzione per progetti integrati di Area

Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Certaldo, Castelfiorentino Gambassi Terme e Montaione

Impegni di mezzi finanziari 2.981,04 annua

Durata: la convenzione è stata rinnovata nel 2008 e valida fino al 30/06/2011 con il Comune di

Castelfiorentino capofila indicare la data di sottoscrizione 26/03/2009
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Convenzione per REA-NET Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa
Impegni di mezzi finanziari3.700,00 annuali
Durata: A proseguo dell’esperienza, già attiva da diversi anni, è stata rinnovata la convenzione per il periodo 2008/2012
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Convenzione fra i Comuni di Montespertoli – Certaldo – Montatone – Gambassi terme per la gestione comune di alcune funzioni per miglioramento della sicurezza. Prevede la gestione comune ed in territoriale di alcuni servizi relativi alla Polizia Municipale e vigilanza
Altri soggetti partecipanti: Certaldo – Montatone – Gambassi terme
Durata: 31/12/2012
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Progetto PASS – relativo alla istituzione di punti di accesso informatico e ai servizi internet assistito presso Associazioni. In corso di attivazione
Altri soggetti partecipanti: promosso da Regione Toscana viene attivato tramite il Circondario E. Valdelsa
Impegni di mezzi finanziari ...460,80 annuali
Durata: Non c’è scadenza
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: Protocollo d’intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani . Prevede il rilascio della “Carta Giovani” alla popolazione compresa fra il 15 e i 30 anni, per la fruizione di servizi a tariffe e accesso agevolato.
Altri soggetti partecipanti: Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore
Impegni di mezzi finanziari37,87.....
Durata: E’ stato definito fino dal 2005 .

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Convenzione per la gestione del Sistema Museale della Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune.

Il Comune capofila è Montespertoli

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme e Montatone

Impegni di mezzi finanziari2.000,00 annuali.....

Durata: 2011-2014 .

indicare la data di sottoscrizione 15/03/2011

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap

Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento.

Altri soggetti partecipanti: Comuni e Province della Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari0,00.....

Durata: Non stabilita

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Coordinamento URP nell'ambito delle attività di –governement /e-toscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp.

Altri soggetti partecipanti: Vari comuni della Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari0,00.....

Durata: Non stabilita

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Protocollo d'intesa giochi studenteschi anno scolastico 2010/2011

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Valdelsa Fiorentina

Impegni di mezzi finanziari100,00.....

Durata: anno scolastico 2010/2011

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

• Riferimenti normativi

Con D.P.C.M. in data 21.03.2001, sono stati definiti i criteri di ripartizione delle risorse per le mansioni in materia di catasto, di Polizia Amministrativa e alcuni servizi relativi alla Protezione civile, trasferite ai sensi del D.Lgs 112/1998

• Funzioni o servizi

Non sono mai state meglio e più specificatamente definite, anche con disposizioni regionali, le mansioni effettivamente da acquisire in relazione alle nuove disposizioni.

• Trasferimenti di mezzi finanziari

Si tratta almeno per il momento, di attribuzioni assolutamente marginali. Dal 2007, con la revisione del sistema Compartecipazione Irpef e trasferimenti, erano stati riassegnati i mezzi finanziari dedicati, complessivi € 4.462,00 per gestione corrente. Dal 2011 il trasferimento viene eliminato e “assorbito” dal federalismo municipale.

• Unità di personale trasferito

• Per la motivazione sopra esposta, non c'è trasferimento di personale.

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

• Riferimenti normativi

- 1) Funzionamento scuole private
- 2) Libri alunni scuole
- 3) Borse di studio
- 4) Trasferimenti per attività Culturale
- 5) Fondo aiuto Affitti
- 6) Trasferimento per sistema museale della Valdelsa

• Funzioni o servizi

- 1) 04 05 - Assistenza scolastica
- 2) 04 03 - Scuola Media
- 3) 04 05 - Assistenza scolastica
- 4) 05 01 - Spese cultura
- 5) 10 04 - Assistenza e beneficenza
- 6) 05 01 – Musei – biblioteche - pinacoteche

• Trasferimenti di mezzi finanziari

- 1) Euro 7.500,00
- 2) Euro 5.212,00
- 3) Euro 17.099,00
- 4) Euro 500,00
- 5) Euro 66.404,00
- 6) Euro 25.000,00

Gli importi sono indicati in via presuntiva sulle base delle assegnazioni degli ultimi esercizi - salvo verifica in sede di definitiva assegnazione Regionale.

• Unità di personale trasferito

Non si tratta di servizi per i quali è stato disposto trasferimento di personale.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate hanno subito nel corso degli anni una profonda trasformazione.

In passato si aveva una situazione in cui i trasferimenti avvenivano, soprattutto nel campo del diritto allo Studio, in misura complessiva all'Ente con finalità generale alla gestione dei servizi, mentre oggi questi trasferimenti, genericamente individuati per "Diritto allo Studio" sono andati scomparendo, mentre si è passati all'attribuzione di risorse specifiche per borse di studio, buoni libro, scuole private, che vengono trasferite al Comune per la successiva assegnazione agli aventi diritto. In questi casi il Comune provvede unicamente, sulla base di quanto trasferito dalla Regione, e sulla base delle disposizioni da questa dettate per i criteri, all'attribuzione agli aventi diritto sulla base di specifici bandi.

Relativamente al settore della scuola e dell'infanzia, vengono inoltre attribuiti altri contributi, non per specifica delega di funzioni, ma sulla base della presentazione di specifici progetti, talora del singolo Comune, in altri casi presentati a livello sovracomunale, come per esempio per le attività del PIA, sui quali vengono erogati contributi finalizzati, che non hanno però le caratteristiche di interventi relativi a funzioni delegate, e per i quale gli interventi trovano buona corrispondenza diretta con le funzioni attribuite

Relativamente alle attribuzioni per attività di natura culturale, gli stessi riguardano in particolare attività connessi a Festa della Toscana, ed attività di promozione della lettura e in genere per il sistema bibliotecario.

I Trasferimenti per servizi sociali, ad eccezione di quelli per il Fondo aiuto affitti, relativi alla gestione dei servizi di assistenza, vengono attribuiti direttamente alla Azienda USL, alla quale sono attribuite le funzioni in materia di assistenza in base alla relativa convenzione.

Relativamente ai trasferimenti per il "Fondo Aiuto Affitti", gli stessi avvengono con finalità di supporto alle situazioni di disagio abitativo, e con i criteri stabiliti dalla apposita normativa regionale. Le attribuzioni risultano integrate con fondi propri dell'Ente, ma tutte le assegnazioni, indipendentemente dalle modalità di finanziamento, avvengono con gli stessi criteri dei fondi attribuiti dalla Regione e ad integrazione di questi.

I Trasferimenti relativi alla gestione del Sistema Museale della Valdelsa sono relativi ad una serie di progetti specifici gestiti in forma congiunta.

Spesso, inoltre, il contributo regionale si inserisce nella promozione delle attività in forma associata, soprattutto nel campo dell'infanzia e dei servizi bibliotecari, oppure nelle attività di incentivo e promozione dell'innovazione tecnologica.

Tale indirizzo è conforme alle attività dell'Amministrazione, che sia per quanto riguarda l'attivazione di servizi tramite il Circondario, che per altre forme - soprattutto in campo scolastico e di assistenza all'infanzia con gli altri Comuni limitrofi - promuove l'attività e la gestione associata degli interventi, soprattutto con funzioni di ampliamento, uniformità ed economicità della gestione.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

IL TESSUTO ECONOMICO DEL TERRITORIO E' CARATTERIZZATO SOPRATTUTTO DA:

Diffusa attività agricola, anche specializzata, soprattutto per quanto concerne la produzione vinicola e dell'olio;

Ampliamento costante e consistente della attività di tipo Turistico ed Agrituristico;

Diffusione di un discreto settore artigianale, in particolare nel settore della ceramica e dell'abbigliamento e negli ultimi anni con l'inserimento di nuove attività di tipo tecnologico e innovativo;

Presenza di alcune aziende di dimensioni maggiori, di tipo industriale;

Alla data del Censimento 2001 il numero degli addetti nelle varie attività economiche era di 3.322.

Sulla base dei dati del censimento le aree artigianali - industriali risultano collocate in particolare a Martignana, lungo la strada Baccaiano /Anselmo, e a Cerbaia, per una superficie di 389.719 mq..

La maggioranza degli addetti risulta nell'industria, che conta una media di 4,4 addetti per ciascuna unità locale, segue il settore del commercio e gli altri servizi.

Relativamente al Commercio, al 2010 sono presenti 117 esercizi di vicinato, di cui 32 alimentari e 85 non alimentari, 1 media struttura alimentare e 2 medie strutture non alimentari. Negli ultimi anni si è avuta una diminuzione degli esercizi di vicinato della tipologia alimentari ed una modesta crescita di quelli non alimentari.

Relativamente al settore agricolo, le aziende del Comune di Montespertoli al censimento 2000 ammontavano a 469, comprese le coltivazioni di piccole porzioni di terreno ad uso familiare.

Le aziende con una estensione di oltre 20 ettari sono 71, di cui 15 superano i 100 ettari di superficie agricola utilizzata.

La produzione prevalente risulta essere la vite (con 1.975 ettari) e l'olivo (con 1.482 ettari).

Relativamente all'attività turistica, sono presenti sul territorio 83 strutture ricettive di cui la maggioranza costituite da agriturismo (29), affittacamere (23) e case vacanze (22).

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
. Tributarie	3.299.273,41	3.546.614,05	3.178.598,00	5.008.719,00	4.868.776,00	4.856.486,00	57,58
. Contributi e trasferimenti correnti	2.520.698,38	2.562.581,92	2.512.362,00	356.446,00	246.279,00	239.279,00	-85,81
. Extratributarie	2.446.063,20	2.128.545,95	5.967.549,00	2.079.262,00	2.201.437,00	2.213.937,00	-65,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.266.034,99	8.237.741,92	11.658.509,00	7.444.427,00	7.316.492,00	7.309.702,00	-36,15
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	432.609,00	420.010,19	240.000,00	320.000,00	200.000,00	0,00	33,34
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	19.000,00	9.327,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.717.643,99	8.667.079,11	11.898.509,00	7.764.427,00	7.516.492,00	7.309.702,00	-34,75
. Alienazione e trasferimenti capitale	1.058.937,87	213.704,66	1.850.648,00	3.618.988,00	623.000,00	710.000,00	0,00
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.446.491,76	1.085.357,62	335.000,00	655.000,00	1.049.800,00	1.222.000,00	95,53
. Accensione mutui passivi	813.975,00	322.000,00	277.000,00	540.232,00	1.700.000,00	1.700.000,00	95,03
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	126.252,00	60.000,00	481.935,00	00,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	3.445.656,63	1.681.062,28	2.944.583,00	4.814.220,00	3.372.800,00	3.632.000,00	63,50
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.163.300,62	10.348.141,39	14.843.092,00	12.578.647,00	10.889.292,00	10.941.702,00	-15,26

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	3.147.101,94	3.389.067,41	3.169.238,00	3.504.000,00	3.559.370,00	3.547.080,00	10,56
Tasse	141.100,88	148.477,14	6.000,00	1.100,00	100,00	100,00	-81,67
Tributi speciali ed altre entrate proprie	11.070,59	9.069,50	3.360,00	1.503.619,00	1.309.306,00	1.309.306,00	44.650,57
TOTALE	3.299.273,41	3.546.614,05	3.178.598,00	5.008.719,00	4.868.776,00	4.856.486,00	57,58

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio In corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	6	6	29.500,00	29.500,00			29.500,00
ICI II^ Casa	7	7	0	0			0
Fabbr.prod.vi	7	7			0	0	0
Altro	7	7	1.902.500,00	1.842.500,00	0	0	1.842.500,00
TOTALE			1.932.000,00	1.872.000,00	0	0	1.872.000,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che indicano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua e sostanziale evoluzione.

Fino all'inizio del corrente esercizio , in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- la partecipazione IRPEF.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23, attuativo della legge 5 maggio 2009, n. 42, e recante Disposizioni in materia di Federalismo Municipale, viene sostanzialmente modificato il contenuto delle entrate iscritte al titolo I dell'entrata del Bilancio (in conseguenza della sostituzione dei trasferimenti statali con entrate da imposte sostitutive, e quindi con profonda modifica della struttura anche delle entrate iscritte al titolo II).

Le profonde modifiche, sono già pienamente attive con riferimento ai bilanci 2011, e in evoluzione, con entrata a pieno regime dall'esercizio 2014.

Già dal 2011, tutti i trasferimenti statali, ad eccezioni di quelli relativi al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, e quelli di natura specifica e quantificati con rilascio di certificazioni certificazioni, (e compresi quelli sostitutivi dell'ICI sulla abitazione principale) vengono annullati.

Verrà provveduto alla attribuzione ai Comuni di una quota del gettito delle attuali imposte sui trasferimenti immobiliari, di una quota dei proventi derivanti dalla cedolare secca sulle locazioni di immobili e dalla partecipazione dell'IVA, che sostituirà la preesistente partecipazione all'Irpef, e per la cui attribuzione viene previsto, nella prima fase, l'utilizzazione del gettito provinciale ripartito in misura proporzionale agli abitanti . Viene introdotta la possibilità di introdurre una imposta di soggiorno e modificata la possibilità di introduzione di una imposta di scopo. Per l'applicazione di queste nuove disposizioni dovranno essere emanati una serie di decreti e regolamenti, in attesa dei quali, oltre alla quota di partecipazione IVA da quantificarsi come sopra indicato, verrà assegnato all'Ente un "Fondo sperimentale di Riequilibrio", che nella prima fase di transizione verrà attribuito sulla base delle entrate sostituite, e in misura almeno pari a queste.

Le valutazioni relative all'eventuale introduzione delle nuove imposte verranno effettuate successivamente all'emanazione dei decreti attuativi.

I conteggi relativi all'entrata sostitutiva verranno quantificati tenendo conto dei tagli ai trasferimenti statali già disposti per il 2011 e a decorrere dal 2012 dal D.L 78/2010.

Dal 2012 anche l'addizionale ENEL attribuita ai Comuni ai sensi del DL 28/11/1988 n. 511, verrà abrogata . La norma prevede che l'addizionale sia sostituita da una addizionale erariale. La previsione, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi che specificheranno modalità anche per l'attribuzione delle relative entrate sostitutive, è mantenuta invariata nei due esercizi 2012 e 2013.

Per il 2011 – 2012 e 2013 resterà l'ICI, che verrà sostituita dal 2014 dalla nuova imposta IMU, che sostituirà anche altre le altre imposte sugli immobili.

Resta invariata per il Comune di Montespertoli l'aliquota della addizionale IRPEF, già stabilita allo 0,4%.

Le previsioni nel triennio sono state effettuate tenendo conto sia dell'andamento degli accertamenti negli ultimi esercizi, che dell'evoluzione normativa sopra esposta .

Il dettaglio descrittivo della quantificazione dei trasferimenti statali con i tagli previsti dal DL 78/2010, e la conseguente quantificazione delle entrate sostitutive iscritte nel bilancio, sono desumibili dagli allegati specifici elaborati dal servizio finanziario.

In relazione all'ICI, restano le difficoltà legate alla diminuzione e non dinamicità del gettito legato all'abolizione qualsiasi completa dell'imposta sulla abitazione principale.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o contoprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia abbia subito nel tempo una discreta evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

Si ricorda che dal 2010 il Consiglio Comunale ha deciso il passaggio dalla tassa al Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che sul versante delle entrate ha comportato una sostanziale invarianza di gettito, anche se trasferito dal titolo I al titolo III dell'entrata, ma sul versante della regolamentazione ha consentito una maggiore flessibilità ed adattabilità alle specifiche esigenze per le occupazioni di suolo pubblico.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituiva fino al 2010 una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Resta classificata fra i tributi speciali il diritto sulle pubbliche affissioni, per il quale si è avuta la concessione all'esterno del servizio nel corso del 2010.

Dal 2011, viene iscritta alla categoria terza del titolo I, la consistente entrata derivante dalla applicazione del D. Lgs 14/03/2011 n. 23 recante Disposizioni in materia di Federalismo Municipale, di cui abbiamo in precedenza esposto relativamente a tipologia e modalità di individuazione delle nuove entrate sostitutive.

L'Entrata da "Fondo Sperimentale di Riequilibrio", che riveste sostanziale importanza soprattutto nella fase transitoria, nella quale devono ancora essere quantificate e attribuite le nuove entrate, è stato quantificato tenendo conto dei tagli disposti sia per il 2011 che, in misura più consistente per il 2012 e il 2013 dal DL 78/2010, e iscritto al netto dell'entrata per Compartecipazione IVA, iscritta alla cat. I

L'Imposta Comunale sugli Immobili risulta ancora essere, nonostante l'abolizione della imposizione sulla stragrande maggioranza delle abitazioni principale, una delle risorse di importo più consistente per l'Ente.

L'ICI è un'imposta il cui presupposto oggettivo è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, che vengono così definiti:

- fabbricato è l'unità immobiliare iscritta o da iscrivere nel catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante dello stesso l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza;
- area fabbricabile è l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi;

- terreno agricolo è il terreno adibito all'esercizio delle attività agricole (art. 2135 Codice civile).

Le aliquote applicate sono riportate nel paragrafo successivo.

Si rinviano al successivo paragrafo le specifiche considerazioni relative all' ICI, nonchè le notizie relative alle tariffe ed alle innovazioni introdotte dalla normativa nel corso degli ultimi esercizi..

- L'Addizionale sul consumo di energia elettrica si applica su ogni KWh di consumo di energia elettrica.

Le previsioni sull'ammontare di detta entrata vengono fornite dall'Enel e dagli altri soggetti gestori, che provvedono a riscuotere direttamente l'imposta e a versarla periodicamente al Comune . La liberalizzazione della gestione ha introdotto motivi di criticità nell'andamento dell'introito relativo e nella sua stima complessiva.

Su dette previsioni di consumo è stata costruita la stima di entrata per l'anno 2010, prendendo a base l'andamento degli effettivi accertamenti nel 2009. Analogamente sono state calcolate le previsioni per il biennio successivo – valgono, per il biennio successivo, le indicazioni già espresse relativamente alle modifiche che saranno conseguenti all'introduzione del federalismo municipale.

Relativamente all'addizionale Irpef, che è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998, si ricorda che sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Secondo le disposizioni generali, i comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative.

Entro la data stabilita dalla legge per l'approvazione del Bilancio di previsione di ciascun esercizio ed a valere per il periodo di imposta successivo, i comuni possono approvare la variazione dell'aliquota da applicare per l'addizionale .

Dopo alcuni anni di "congelamento" della possibilità di ulteriore adeguamento della misura della addizionale, con la legge Finanziaria 2007 era stata ripristinata la possibilità di deliberare un aumento della misura dell'aliquota fino a un massimo dello 0,8 per cento.

L'Amministrazione ha deciso di non avvalersi, nel 2007 e 2008, della possibilità di incrementare ulteriormente la misura della addizionale Irpef applicabile per i cittadini aventi il domicilio fiscale nel Comune.

Nel corso del 2008 è stata nuovamente introdotta la disposizione circa il congelamento della possibilità di incremento delle aliquote dei tributi comunali, in attesa della definizione delle disposizioni sul federalismo fiscale.

Dal corrente esercizio, gli Enti che non hanno istituito l'addizionale, o che l'hanno introdotta con un'aliquota inferiore allo 0,4, possono provvedere, resta bloccata la possibilità di incremento per gli Enti che, come il nostro hanno già un'aliquota dello 0,4 o superiore.

Pertanto, si è consolidata la previsione derivante dell'aliquota, dello 0,4 valutando la previsione per il 2011, 2012e 2013 sulla base degli accertamenti dell'ultimo periodo, con considerazione delle difficoltà collegate all'individuazione delle somme che saranno assegnate in via definitiva, in ordine alle vigenti modalità di attribuzione dei versamenti.

L'imposta sulla pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive. La previsione è stata inserita tenendo conto dell'effettivo gettito verificatosi nel 2010. La previsione del triennio è valutata in un sostanziale mantenimento delle richieste ai livelli attuali.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

SI PREMETTE CHE NON E' RILEVATO IL DATO PERCENTUALE INDICATO NEL TITOLO, POICHE' I VERSAMENTI PER "ALTRI FABBRICATI" RISULTANO NON ULTERIORMENTE DISTINTI FRA LE VARIE CATEGORIE ICI.

La previsione dell'entrata per l'ICI è stata effettuata, in modo prudente e con riferimento all'andamento delle entrate negli ultimi esercizi, a seguito delle novità sostanziali entrate in vigore dal 2008.

In analogia vengono stimate le previsioni per il biennio successivo, con una limitata previsione in incremento in ordine a controlli, nuovi fabbricati, aree.

Per il biennio successivo si prevede una sostanziale invarianza di aliquote, i limitati incrementi di previsione sono collegabili come già detto al prevedibile all'ampliamento della base imponibile.

Viene altresì previsto un importo da recuperi di imposta che tiene conto dell'andamento della attività dei controlli, degli accertamenti e ruoli già emessi, in connessione con i residui già costituiti in ordine agli accertamenti dell'ultimo biennio. Per il biennio successivo si prevede un consolidamento della attività di controllo e recupero.

Il programma delle verifiche da effettuare comprende verifiche sulla situazione e regolarità delle somme pagate per le aree fabbricabili, il proseguo dell'attività di verifica della regolare classificazione dei fabbricati rurali (per i quali dovrà essere tenuto debitamente conto dell'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di imponibilità nei prossimi mesi), la verifica della regolarità delle somme pagate rispetto ai dati catastali, anche con l'utilizzo mirato degli archivi messi a disposizione dell'Agenzia del territorio, della conservatoria, di altri archivi pubblici, con l'utilizzo del nuovo programma di intercambio e comparazione acquisito al termine dell'esercizio. A tali attività di carattere "tradizionale" si è aggiunta dal 2009, e dovrà proseguire, la verifica della regolare fruizione della esenzione dall'imposta per gli immobili in relazione all'abolizione sulla abitazione principale. Proseguirà, inoltre, il controllo della regolarità e tempestività di pagamento rispetto agli archivi già costituiti.

La indicazione della previsione, non rispetta la suddivisione prevista dallo schema "base" della relazione, ma è operata sulla base dei dati effettivamente in possesso sulla base delle elaborazioni disponibili e rilevabili in relazione alle modalità di classificazione effettiva dei versamenti, che prevede solo la distinzione fra "prima abitazione" e "altri fabbricati".

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

- Si fa riferimento alla deliberazione con la quale sono state determinate le aliquote dal 2010.

- Le Aliquote ICI, sono confermate nella misura prevista per il 2000 , 2001, 2002 ,2003, 2004 , 2005 , 2006 e 2007 per l'abitazione principale (per le abitazioni delle categorie ancora assoggettate), e conferma nella misura già stabilita per il 2005 , 2006 , 2007 e 2008 per le altre aliquote, con introduzione dal 2010 di due aliquote ridotte tendenti all'incentivo degli insediamenti produttivi nel “Centro Capoluogo” in analogia a quanto operato con l'introduzione della COSAP, e quindi come di seguito evidenziato:
 - aliquota per abitazione principale 6,00 per mille
 - aliquota per immobili diversi dalle abitazioni principali 7,00 per mille
 - aliquota per "contratti di locazione concordati 2,00 per mille
 - aliquota per immobili della Categoria C, se effettivamente utilizzati per natura commerciale, nel “Centro Capoluogo” 5,00 per mille
 - aliquota per immobili della Categoria C, se effettivamente utilizzati per natura commerciale, nel “Centro Capoluogo” per nuove attività per i primi 3 anni 1,00 per mille

Restano invariate le misure delle detrazioni

- detrazione per abitazione principale € 103,29
- detrazione per disagio economico sociale € 210,00 o € 155,00 sulla base della situazione socio - economica del nucleo familiare e sulla base di determinati limiti di reddito ISEE;

Restano INVARIATE le aliquote delle restanti imposte (Addizionale comunale Irpef allo 0,4 per cento, Imposta sulla pubblicità).

Resta invariata la previsione in ordine all'evoluzione delle aliquote nel biennio successivo.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il responsabile di tutti i tributi è, a far data dal 1 Settembre 2004, il Rag. Catia Graziani , in qualità di responsabile del Settore Gestione Risorse

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

In esecuzione della previsione normativa riportata dagli artt. 52 e 59 del D.Lgs. 446/97, sono stati adottati i nuovi regolamenti dell'Entrata e dell'ICI, e, nel rispetto delle indicazioni del primo, è stato effettuato anche un aggiornamento degli altri regolamenti tributari.

Ulteriore modifica la regolamento dell'ICI è stata effettuata nell'ultimo periodo per l'introduzione di criteri agevolativi a favore della attività commerciali per la rivitalizzazione del Centro storico – Capoluogo.

Le tariffe dei tributi comunali non sono state aumentate dal 2010, nel rispetto delle vigenti disposizioni che “congelano” la possibilità di aumento delle tariffe in attesa dell'emanazione delle disposizioni sul federalismo fiscale.

Nel corso del 2010 è stata attivata, a completamento dell'operazione di riordino e riorganizzazione dell'Ente, l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale, per la quale è previsto la compartecipazione del Comune alle maggiori entrate successivamente incassate dallo Stato grazie a tali controlli, nelle misure stabilite dalla legge . Tale attività di collaborazione dovrà essere consolidata ed ampliata anche con coordinamento e collaborazione fra i vari settori.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.292.196,95	2.292.888,23	2.299.345,00	158.931,00	53.412,00	46.412,00	-93,09
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	82.881,53	116.853,60	61.373,00	31.952,00	31.952,00	31.952,00	-47,94
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	131.881,35	127.685,06	129.796,00	123.715,00	123.715,00	123.715,00	-4,69
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	2.340,55	10.954,41	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	11.398,00	14.200,62	19.348,00	39.348,00	34.700,00	34.700,00	103,37
TOTALE	2.520.698,38	2.562.581,92	2.512.362,00	356.446,00	246.279,00	239.279,00	-85,81

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I TRASFERIMENTI ERARIALI, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella Cat. 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato".

In detta categoria, cioè, trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente.

Relativamente ai trasferimenti Statali, va considerato, dal 2011, la sostanziale trasformazione conseguente all'introduzione del federalismo Municipale, con l'azzeramento, già dal 2011, di tutti i trasferimenti statali, ad eccezioni di quelli relativi al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, e quelli di natura specifica e quantificati con rilascio di certificazioni , (e compresi quelli sostitutivi dell'ICI sulla abitazione principale).

Per ulteriori, specifiche notizie, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 2.2.1.3, a pagina 24.

TRASFERIMENTI CORRENTI DIVERSI:

Trovano allocazione i trasferimenti dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico fra cui la Provincia, da Enti e privati.

Relativamente ai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, si fa esplicito riferimento a quanto indicato alla sezione 1.3.5.3 relativa ai dati generali, ed alle funzioni "Valutazioni in ordine alla congruità dei trasferimenti per funzioni delegate".

Relativamente ai trasferimenti "diversi" dalla Regione, anche questi sono di volta in volta attribuiti sulla base di specifici progetti messi in atto direttamente dal Comune, o per attività e gestioni associate, per le quali la regione prevede interventi di incentivo o promozione.

In generale l'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata sia tenendo in considerazione il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia di comunicazioni a vario titolo trasmessi dagli uffici regionali.

La valutazione degli sviluppi nel triennio, è per ora limitata a prevedere una sostanziale invarianza delle attribuzioni, ma potrà trovare rettifiche o sviluppo sulla base dell'attivazione di nuove o diverse tipologie di intervento mirato (non sono stati reiscritti i contributi per i progetto mirati sopra indicati).

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Si rimanda a quanto indicato al paragrafo precedente.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

L'illustrazione delle caratteristiche dei trasferimenti attribuiti è indicata al punto 2.2.2.2 Per notizie relative all'utilizzo ed impiego di tali tipologie di entrata, si fa riferimento a quanto dettagliatamente indicato nei singoli programmi.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

Per quanto non specificato si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	1.357.462,07	1.155.422,71	4.795.347,00	935.700,00	1.044.700,00	1.051.200,00	-80,49
Proventi di beni dell'Ente	451.510,58	358.004,62	555.448,00	557.362,00	561.037,00	563.537,00	0,34
Interessi su anticipazioni e crediti	64.286,71	49.256,93	40.300,00	32.000,00	41.000,00	45.000,00	-20,60
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	20.217,00	19.884,00	59.917,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-16,55
Proventi diversi	552.586,84	545.977,69	516.537,00	504.200,00	504.700,00	504.200,00	-2,39
TOTALE	2.446.063,20	2.128.545,95	5.967.549,00	2.079.262,00	2.201.437,00	2.213.937,00	-65,16

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo nella politica di determinazione delle tariffe dei servizi pubblici, e' di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi che, nel contempo, non si scontri con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

Le tariffe dei servizi scolastici sono rimaste invariate, ad eccezione di piccoli adeguamenti nelle riduzioni legati per i trasporti alla modifica della struttura del servizio. Limitati incrementi di tariffa hanno riguardato impianti sportivi e musei, in conformità alle necessità valutate in sede di elaborazione delle procedure per le gare per l'affidamento dei medesimi. Il dettaglio delle tariffe in vigore è desumibile dai singoli atti adottati dagli organi competenti.

Per quanto concerne una analisi più completa si rinvia alle delibere di definizione delle tariffe già richiamata (che costituiscono documentazione di corredo dei documenti previsionali ed ai prospetti della sezione 1 della presente relazione previsionale e programmatica nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio).

Si fa altresì espresso rinvio agli allegati relativi al dettaglio delle tariffe e dei relativi criteri, nonché all'allegato ai documenti previsionali espositivo dei costi e ricavi dei vari servizi, nel quale sono altresì esposte nel dettaglio le relative percentuali di copertura dei costi.

Relativamente alle entrate da sanzioni al Codice della strada, le stesse vengono previste nel triennio sulla base da un lato degli avvenuti accertamenti del 2010, dall'altro delle valutazioni collegabili ai nuovi programmi di "sicurezza" previsti. Si fa riferimento a quanto indicato nello specifico programma della spesa per l'individuazione delle motivazioni delle scelte in materia di gestione degli strumenti per il controllo del traffico.

Si fa riferimento agli specifici allegati per la dimostrazione del rispetto dell'utilizzo per la parte vincolata sulla base delle vigenti disposizioni legislative.

Relativamente alle entrate diverse, le previsioni sono state elaborate valutando la possibilità di variazione ed incremento nel triennio, valutando gli attuali contratti relativi all'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Ente, una previsione secondo i dettami della convenzione per gli introiti relativi al benefit della discarica, con il relativo provento destinato in parte al finanziamento di interventi di investimento.

Le previsioni relative ai proventi da interessi attivi, sono previsti per il 2011 in linea con gli accertamenti effettivi dell'ultimo esercizio, con progressivo incremento nel biennio successivo, in relazione al progressivo superamento del periodo di transizione della tesoreria unica.

Le entrate del titolo III vedono un fortissimo decremento rispetto all'accertato 2010, poiché in quell'esercizio comprendevano la previsione di sanzioni *straordinarie* da irregolarità edilizie, come risultante dagli atti di previsione e di assestamento del bilancio 2010. Tutte le suddette sanzioni erano state destinate ad interventi di natura straordinaria, correnti, o di investimento, o accantonate per la restituzione anticipata di mutui passivi.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati e dei terreni.

Relativamente al patrimonio abitativo, la gestione degli alloggi di proprietà Comunale è svolta attraverso Publicasa Spa, fra i proventi troviamo il versamento del relativo canone.

Il servizio idrico è sottoposto alla disciplina stabilità dagli accordi pregressi, e il relativo canone versato dall'Ato viene utilizzato secondo le finalità previste dagli accordi sottoscritti.

Dal 2010 le previsioni da proventi dei beni dell'Ente comprendono il Canone per l'utilizzo delle aree pubbliche, istituito i luogo della Cosap.

Sono soggette al canone:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Il canone è dovuto al Comune dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;
- b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

Le entrate COSAP sono state previste prendendo a base gli accertamenti definitivi Cosap 2010, prevedendo nel triennio un andamento sostanzialmente invariato.

Relativamente agli affitti attivi, sono rivalutati degli indici di adeguamento istat, come previsto nei relativi contratti. Oltre che rivisti per la precisione dei nuove stime.

Viene inserita al titolo III , fra i proventi dei beni pubblici, anche l'entrata derivante dalla concessione di loculi cimiteriali, poiché inquadrabile non come una cessione di beni, ma quale canone di concessione. L'entrata del 2010 è prevista in linea rispetto all'accertamento dell'ultimo esercizio, in relazione alla concessione dei nuovi loculi nei cimiteri del Comune .

I proventi relativi risultano comunque destinati al finanziamento delle spese per la restituzione delle quote di capitale dei mutui assunti in passato per interventi sui cimiteri, e per la quota rimanente al finanziamento di spese diverse per la gestione cimiteriale.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2011 prendendo a base l'andamento degli accertamenti dell'esercizio precedente, nonché l'evoluzione della normativa in materia di postazioni fisse per il controllo della velocità. Sulla base dei programmi e progetti in materia di controlli e sicurezza stradale, risultano iscritte in incremento le previsioni per il biennio successivo.

Non sono state previste somme integrative per il recupero di proventi da annualità pregresse, risultando già costituite adeguate somme a residuo. Il provento complessivo compresi i recuperi è destinato nel 2011 per il 50,47% agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada rispettando, quindi, il limite del 50% stabilito dalla legge.

L'utilizzo di tali risorse avverrà, nell'ambito del "Progetto Integrato di sicurezza stradale" in conformità ai dettami delle suddette disposizioni, per i programmi relativi all'utilizzo si fa espresso riferimento a quanto indicato al programma VI, nella parte relativa agli impieghi.

Si fa riferimento agli specifici allegati, relativamente al rispetto della percentuale di destinazione vincolata dei proventi da sanzioni ai Cds previsti dalle vigenti disposizioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	8.400,00	100,00	0,00	591.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	701.709,21	1.709,21	1.709,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	324.145,66	211.895,45	1.083.939,00	1.212.768,00	223.000,00	170.000,00	11,89
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	24.683,00	0,00	15.000,00	1.365.220,00	100.000,00	440.000,00	9.001,47
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.879.100,76	1.505.367,81	1.325.000,00	1.425.000,00	1.249.800,00	1.222.000,00	7,55
TOTALE	2.938.038,63	1.719.072,47	2.425.648,00	4.593.988,00	1.872.800,00	1.932.000,00	89,39

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie distinguendoli secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Sono previsti nel triennio i seguenti proventi da cessione di beni dell'Ente:

Nel 2011:

- La cessione dell'immobile attualmente adibito a scuola elementare di Montegufoni a seguito della costruzione della scuola elementare di Montagnana, quantificando la previsione in € 500.000,00,
- La cessione di un pozzo a sterro di proprietà comunale, per un valore stimato di € 7.000,00
- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore stimato per l'esercizio di € 80.000,00

Nel 2012:

- E' inserita la previsione per la cessione dell'immobile precedentemente adibito a scuola di Lucardo, dimesso da anni e non più utilizzabile quantificando la previsione in € 200.000,00
- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore stimato per l'esercizio di € 100.000,00

Nel 2013:

- La cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, per un valore stimato per l'esercizio di € 100.000,00

I suddetti valori e dettagli risultano desunti dal Piano alienazioni predisposto dall'ufficio LLPP.

Nell'esercizio 2011 è inoltre prevista la cessione di beni mobili ed attrezzature di proprietà del Comune, per un valore stimato di € 4.000,00

La voce Trasferimenti di capitale dallo Stato è stata azzerata, in attesa di eventuali verifiche sulle assegnazioni (comunque ancora non comunicate) anche a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni sul federalismo municipale.

La voce Trasferimenti di capitale dalla Regione e di altri Enti o soggetti ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti che si prevede di ottenere nel corso del periodo, sulla base di attribuzioni di massima o definitive, o valutate sulla base della possibilità di finanziamento.

La previsione, è costituita :

Per il 2011

- per Euro 370.000,00 per l'avvenuta assegnazione del contributo per il consolidamento dei movimenti fransosi in via Coeli Aula.
- per € 421.768,00 per contributo dalla Regione per il progetto di rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale;
- per € 171.000,00 per contributi dalla Regione per l'immobile "Casaccia", già finanziati con mutuo, che viene riutilizzato per interventi diversi sia sulle scuole che per investimenti diversi.
- per € 250.000,00 per contributi per la messa a norma di edifici scolastici, per il quale dovremo partecipare ai relativi bandi di assegnazione;
- per € 450.000,00 per contributo da Publambiente per viabilità pedonale a Ortimo - il contributo complessivo è di € 750.000,00 , dei quali i primi 300.000,00, già erogati, sono confluiti nel risultato di amministrazione 2010 e dovranno essere reiscritti dopo l'approvazione del rendiconto.
- per € 402.220,00 per contributi dall'UE/ Gal per vari interventi , di cui € 158.400,00 per la realizzazione del Museo Amedeo bassi, per € 99.400,00 a completamento del finanziamento della riqualificazione del piazzale caduti nei Lager, per € 144.420 per il finanziamento della rete di postazioni divulgatori informazioni turistiche e piazze wi fi;

- per € 963.000,00 la previsione riguarda il reperimento delle somme necessarie per la bonifica dell'area dell'ex discarica in località “Le Mandrie”

Per il 2012

- € 123.000,00 per ulteriori contributi dalla Regione per rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale
- € 100.000,00 per contributo dalla regione per realizzazione laboratorio di trasformazione produzioni agricole.
- € 100.000,00 per contributi dall'UE/ Gal da richiedere per Realizzazione percorso pedonale rurale

Per il 2013

- € 170.000 per ulteriori contributi dalla Regione per rivitalizzazione del Centro Commerciale Naturale
- € 440.000 per contributi dal UE/Gal per Sistemazioni aree esterne Centro per la cultura del vino, realizzazione auditorium ed interventi diversi sul territorio

Relativamente alle previsioni per oneri di urbanizzazione, si fa espresso riferimento a quanto indicato al punto 2.2.5.2

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Per l'ulteriore dettaglio relativamente alle singole poste iscritte nel triennio, nonché alle relative destinazioni, si fa riferimento agli specifici allegati, ed in particolare al dettaglio delle previsioni iscritte nel bilancio pluriennale, al piano triennale delle opere pubbliche, all'elenco dei principali investimenti del 2011 indicati nella relazione tecnica illustrativa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	1.879.100,76	1.505.367,81	575.000,00	925.000,00	1.199.800,00	1.172.000,00	60,87
TOTALE	1.879.100,76	1.505.367,81	575.000,00	925.000,00	1.199.800,00	1.172.000,00	60,87

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione Previsti nel bilancio Pluriennale ammontano a € 925.000,00 per il 2011, € 1.199.800,00 per il 2012 e a 1.172.000,00 per il 2013.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi, sulla base di quanto certificato dal responsabile del settore Assetto del territorio:

- al regolare ed ordinario svolgimento della attività urbanistica ,
- alle previsione di approvazione del Piano strutturale e quindi al relativo sblocco di alcuni interventi;;
- alle fideiussioni in scadenza nel corso dell'esercizio, per concessioni rilasciate negli anni precedenti;

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Non sono al momento prevedibili opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo nel triennio .

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione Previsti nel Bilancio Pluriennale sono ripartiti per finalità di destinazione nel modo seguente:

	nel 2011	nel 2012	nel 2013
- Manutenzione ordinaria	€ 320.000,00	€ 200.000,00	€ 00
- Manut. straordin. e investimenti diversi	€ 605.000,00	€ 999.800,00	€1.172.000,00

Sono ampiamente rispettati i limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni relativa al limite massimo dei proventi delle concessioni ad edificare utilizzabile sulla parte corrente, poichè viene destinato il 34,59% nel 2011 e il 16,67 nel 2011 mentre il limite stabilito dalle vigenti disposizioni è pari al 50 + 25%

L'utilizzo degli importi sopra indicati, destinati al finanziamento di manutenzioni straordinarie ed investimenti diversi, è previsto nel dettaglio nel titolo II della spesa, ed è destinabile, in relazione alla tipologia, dall'apposito allegato che indica le modalità di utilizzo nel triennio dei proventi da oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

A seguito della emanazione dell'elenco dei codici per il sistema del Siope, che allora i proventi da oneri di Urbanizzazione al titolo IV, sono stati chiariti i dubbi relativi alla allocazione di tali proventi nel bilancio.

I relativi proventi trovano utilizzo per il finanziamento di manutenzioni ordinarie al titolo I nei limiti consentiti dalla legge, e ad investimenti (senza vincolo di tipologia) nel titolo II per la rimanenza.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensioni di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 Rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	813.975,00	322.000,00	277.000,00	540.232,00	1.700.000,00	1.700.000,00	95,03
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	813.975,00	322.000,00	277.000,00	540.232,00	1.700.000,00	1.700.000,00	95,03

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impieghi.

La tabella sovrastante, raggruppata per categorie secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, evidenzia la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzioni da mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni).

Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti per le quali sono state concesse.

Nel triennio 2011/2013 si è provveduto alla iscrizione di previsioni per l'assunzione di mutui da destinare alla realizzazione di alcuni investimenti, secondo il seguente dettaglio:

Esercizio 2011

€ 368.232,00 per i lavori di riqualificazione architettonica di Piazza del Popolo

€ 172.000,00 per la realizzazione di un parcheggio a san Quirico in Collina in via Romita

Esercizio 2011

€ 1.700.000,00 per costruzione del nuovo istituto scolastico nel Capoluogo - 1° Stralcio

Esercizio 2012

€ 1.700.000,00 per costruzione del nuovo istituto scolastico nel Capoluogo - 2° Stralcio

I ordine alle limitazioni e vincoli posti dal patto di Stabilità, occorrerà verificare, prima dell'assunzione dei mutui previsti, la situazione di limiti, vincoli, possibilità di successivo pagamento prima di dar corso all'assunzione dei mutui previsti.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La capacità di indebitamento è stata calcolata sulla base della vigente normativa e l'entità complessiva degli interessi passivi, che si andranno a sommare a quelli preesistenti, non determina il superamento del limite del 8 % delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio (2009).

Si ricorda che tale limite massimo di indebitamento, precedentemente previsto dal D.Lgs 267/2000 nel 25%, è stato abbassato al 12% con la legge 311/2004 (Legge Finanziaria per il 2005), successivamente ri – adeguato al 15%, ed in ultimo rideterminato al 12% per l'esercizio 2011, al 10% per il 2012 e al 8% a decorrere dal 2013, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2007. La compatibilità delle previsioni del bilancio pluriennale con il suddetto limite stabilito per legge, viene dimostrato nel seguente prospetto

In particolare:

A - Entrate correnti (tit. I+II+III) anno 2009 € 8.237.741,92

B - Limiti di impegno per interessi passivi (12% di A) € 988.529,03

C - Interessi passivi previsti in bilancio (come da apposito allegato) € 336.544,00

D - Importo ulteriormente disponibile D= (B - C) € 651.985,03

Risulta chiaro che, nonostante il progressivo ridursi della percentuale di incidenza massima degli interessi, le revisioni del triennio risultano compatibili con i limiti stabiliti.

La quota di interessi disponibili con il conteggio attuale (nonché quelli previsti necessari per il 2012 e 2013 sulla base delle previsioni di bilancio pluriennale), risultano completamente compatibili nel consentire il rispetto del limite.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Si precisa che le previsioni per assunzione di nuovi mutui nel triennio, consentono l'ampio rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla legge per assunzione di nuovi mutui.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2009 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali defezienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

In relazione al presumibile andamento delle giacenze di cassa dell'Ente, non risulta necessario prevedere attivazione di anticipazioni di cassa nel triennio.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

Con il superamento del vincolo di destinazione specifico degli oneri di urbanizzazione, non si evidenzia neppure più la necessità di prevedere e deliberare la attivazione di anticipazione di cassa, anche senza effettivo utilizzo, al fine di legittimare, (secondo quanto espressamente previsto dalla procedura) l'utilizzo dei depositi vincolati per il pagamento di spese non vincolate - poiché risultano ordinariamente giacenze di cassa molto consistenti libere da qualsiasi vincolo.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 267/2000, l'intera attività prevista e' stata articolata per programmi e quindi in progetti, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma, e' stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun progetto, poi, e' data specificazione delle finalità che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il progetto stesso ed e' data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

RISORSE UMANE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico per il funzionamento della macchina Ente locale. Ottimizzarne e razionalizzarne l'organizzazione e la gestione rappresenta pertanto la direttrice strategica fondamentale per una moderna macchina amministrativa che contenga i costi, migliori i livelli di efficienza e persegua la massima soddisfazione dei cittadini.

Con questi obiettivi a partire 2009 l'amministrazione ha avviato una profonda ristrutturazione dell'ente redistribuendo competenze e risorse tra i settori, ripensando gli spazi, cercando economie di scala e specializzazioni delle funzioni in un ottica di organizzazione reticolare del lavoro. Secondo il medesimo obiettivo l'Amministrazione, dato il quadro di risorse umane presenti, ha individuato le funzioni che secondo principi di economicità ed efficienza verranno affidate a terzi.

L'intenzione espressa dall'Amministrazione nei documenti programmatici dello scorso esercizio, di portare a compimento la riorganizzazione dell'Ente nel corso del 2010, ha subito delle battute di arresto, soprattutto in relazione alla emanazione in corso di esercizio delle nuove disposizioni limitative in materia di personale contenute nel DL 78/2010.

In particolare la disposizione che ha abolito la possibilità di "deroga" alla diminuzione della spesa del personale, della quale l'amministrazione si era avvalsa in via preliminare, imponendo l'obbligo assoluto di diminuzione della spesa del personale, a prescindere dalle situazioni, anche di straordinarietà estrema, ha obbligato ad una battuta di arresto assoluta nelle assunzioni, imponendo di non poter assumere nuovo personale per non "sforare" il rispetto dei limiti di spesa, impedendo l'assunzione di personale a qualsiasi titolo sia per sostituzioni per eventi straordinari (es. congedi per maternità) sia per sostituzioni di personale andato a ricoprire altri posti.

L'ulteriore disposizione che impone la copertura del solo 20% della spesa per posti liberatisi, restringe ulteriormente le possibilità di consolidamento e razionalizzazione nell'organizzazione del personale, anche ad invarianza di spesa.

E' chiaro che tutta l'attività programmativa per il prossimo triennio in materia di reperimento ed organizzazione del personale viene pesantemente condizionata e limitata da tali disposizioni.

- Relativamente alle disposizioni contenute nell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, circa l'obbligo da parte degli Organi di vertice delle amministrazioni locali di effettuare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, si precisa, relativamente alle previsioni di

spesa del personale per l'esercizio 2011 e per triennio, l'adozione di tale atto di programmazione risulta fortemente condizionato dalle suddette disposizioni limitative, per cui viene previsto unicamente la copertura del posto relativo alle categorie protette, la cui copertura è obbligatoria per legge, e non deve essere calcolata nei limiti della spesa del personale, oltre ad un posto, la cui copertura risulta già attivata per evenienze temporanee, che non incide, quindi, in aumento sulla spesa del personale, e che potrà essere coperto solo subordinatamente alla verifica dell'effettivo rispetto del limite del 20% dei posti resisi vacanti.

- E' indispensabile attendere eventuali diverse evoluzioni normative o del personale effettivamente in servizio, per l'elaborazioni di nuove programmazioni nella politica del personale, che non siano interventi di mobilità o riorganizzazione interna.

La percentuale di incidenza della spesa complessiva per il personale rispetto alle entrate correnti, relativamente al rendiconto della gestione 2009, è pari al 32,56% mentre la percentuale massima ammessa per gli Enti di pari dimensione demografica al fine della valutazione della situazione di deficitarietà strutturale è pari al 39%.

Alla luce del processo riorganizzativo dell'Ente e dell'obiettivo di creare una struttura organizzativa che consenta di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza, rappresenta una decisa battuta di arresto il nuovo limite imposto con l'emanazione del DL 78/2010, che non consente di fatto il completamento del percorso iniziato.

La spesa per il personale programmata per il triennio, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale è determinata tenendo in considerazione delle limitazioni e vincoli sopra indicati.

La spesa per il personale fa parte anche per il 2011 della spesa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, e in quanto tale rientra nelle spese sensibili ai fini del rispetto del saldo finanziario prescritto.

L'Amministrazione ha rispettato nel 2010 le limitazioni imposte in materia di patto di stabilità.

E' stato redatto il prescritto prospetto triennale dimostrativo del previsti rispetto dell'obiettivo, secondo quanto stabilito per il triennio 2011/2013.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio a seguito di un'approfondita analisi dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti alla luce della riorganizzazione dell'Ente e degli interventi strutturali programmati.

In particolare 1 del verde e degli immobili, a fronte dell'esternalizzazione delle strade e dell'illuminazione pubblica, si prevede il consolidamento dei risparmi di spese corrente attivati dal 2010. Minori spese che andranno consolidate nel triennio con interventi strutturali di investimento in particolare sulla viabilità e sull'illuminazione pubblica, secondo quanto dettagliatamente indicato all'interno dei singoli programmi.

Resta prioritario, nei limiti imposti dalle ristrettezze finanziarie e dalle limitazioni in materia di patto di stabilità, l'investimento sulla messa a norma degli edifici pubblici e dell'adeguamento degli impianti.

SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti, e alla necessaria limitazione dei livelli di quella che costituisce una delle maggiori voci di spesa "rigide" del bilancio si dovrà operare:

- 1) Con interventi strutturali di investimento finalizzati al risparmio energetico e alla razionalizzazione delle linee, al riguardo è in corso l'attivazione di un progetto di Project Financing per l'attivazione di impianti fotovoltaici sugli immobili;
 - 2) mediante la verifica puntuale dei consumi e degli impianti installati;
 - 3) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire i servizi
- Le previsioni sono state operate analizzando il trend storico della spesa, alla luce degli interventi previsti.

CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente, seppur nel caso del nostro ente non risultano particolarmente consistenti tali spese rispetto al totale. Sono previsti gli aumenti limitati agli adeguamenti ISTAT e per i contratti già stipulati.

Nel corso nell'anno corrente dovrà essere disdetto il contratto relativo all'utilizzo dei locali dell'archivio, per il quale risulta finanziato nel triennio l'intervento di esternalizzazione.

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa l'Ente, si dovrà porre particolare attenzione agli stampati utilizzati e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

L'utilizzo degli strumenti informatici in modo puntuale ed adeguato, anche in linea con i più recenti indirizzi in materia di diminuzione degli scambi cartacei nella Pubblica Amministrazione, consentirà una razionalizzazione e risparmio nell'utilizzo di stampati specializzati o specifici.

Le previsioni di spesa sono, per le motivazioni suddette, e nell'intento di contemperare il rispetto dei limiti di spesa , inserite in sostanziale diminuzione a fronte di investimenti nell'informatizzazione e nella smaterializzazione.

Particolare importanza andrà ad assumere nei prossimi mesi il nuovo ciclo di produzione degli atti, con l'eliminazione quasi completa degli scambi cartacei fra gli uffici dell'Ente relativamente al ciclo degli atti.

Ulteriori sforzi vengono eseguiti per la razionalizzazione dei consumi telefonici e dell'utilizzo delle utenze, razionalizzazione già avviata nel corso del 2010.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della macchina amministrativa pubblica.

Questa amministrazione intende continuare , nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi delle innovazioni legislativo o procedurali, nonché per l'attivazione di nuovi servizi o il miglioramento delle prestazioni del personale in quelli esistenti e in via di riorganizzazione.

Anche tale attività considerata centrale soprattutto nell'amito del processo di riorganizzazione, trova una sostanziale battuta di arresto con la norma introdotta dal DL 78/2010, che prevede la riduzione delle spese ad una quota pari al 50% di quella sostenuta nel 2009.

Con il progressivo e graduale cambiamento del sistema operativo e dei programmi nei vari servizi, è prevista (ed è già stata attivata) la formazione per gli amministrativi che utilizzano i computer con corsi specifici. Tale attività formativa non rientra fra quelle soggette a limitazioni, e rappresenta strumento indispensabile per il corretto avvio dell'utilizzo delle nuove procedure.

Dall'anno 2010 si è provveduto all'avvio della progressiva sostituzione delle procedure dei software gestionali al fine di favorire una maggiore uniformità ed integrazione fra le procedure dell'Ente.

Tale intervento necessiterà la partecipazione da parte dei dipendenti coinvolti a specifiche giornate di formazione per l'apprendimento delle nuove procedure.

Anche la normativa in materia di sicurezza viene rispettata con l'organizzazione periodica di corsi specifici (pronto soccorso, antincendio ecc.)

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni precedenti, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Assumono rilievo anche i servizi gestiti in forma associata tramite il Circondario.

Il dettaglio delle prestazioni con i relativi indirizzi, sono individuabili nell'ambito dei singoli programmi.

TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella individuazione dei contributi o benefici economici che possono essere concessi, anche in relazione alle disposizioni limitative introdotte dal DL 78/2010 in relazione al divieto di operare spese per sponsorizzazioni (con tutte le varie accezioni e interpretazioni introdotte dalle varie sezioni della Corte dei Conti), e alle limitazioni delle spese per convegni, rappresentanza,

celebrazioni, comunicazioni etc.

Tale stanziamento sarà utilizzato sia per scelta di indirizzo già contenuta nei documenti programmatori dell'esercizio precedente, che in relazione alle suddette restrizioni normative, dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica delle tipologie e finalità dei contributi assegnati, ponendo particolare attenzione alla puntuale rendicontazione dei contributi erogati, sia per il rispetto delle disposizioni vigenti, che per una specifica ed attenta verifica circa l'effettivo utilizzo delle somme assegnate, ponendo particolare attenzione alle nuove procedure introdotte con l'approvazione del nuovo regolamento approvato nel corso del 2007, che comunque dovrà essere oggetto di revisione.

I contributi concessi sono, nella quasi totalità, collegati e subordinati alla presentazione di specifici programmi di attività preventivamente approvati dalla Amministrazione Comunale.

Diverse previsioni sono inserite per il proseguimento ed il consolidamento (nel rispetto del principio sopra esposto) di interventi già intrapresi di collaborazione ed interscambio in particolare con le numerose Associazioni ed Enti operanti sul territorio.

Un parte consistente dei trasferimenti, è relativa ai servizi sociali gestiti in convenzione con la ASL, oltre ad attività gestite in associazione con altri Comuni o Enti.

INDEBITAMENTO

E' previsto nel triennio il ricorso all'indebitamento, per la parte di investimenti che non si ha la possibilità di autofinanziare, e le previsioni sono ovviamente soggetti a successiva verifica soprattutto in relazione alla possibilità di reperimento di specifiche risorse da contribuzioni o da entrate proprie, e l'effettiva attivazione delle procedure di reperimento dovrà necessariamente essere preceduta da attente valutazioni circa la compatibilità di attivazione dei nuovi prestiti con l'effettivo monitoraggio che l'evoluzione della situazione consenta il rispetto del patto di Stabilità interno.

Per quanto concerne la tipologia di prestiti che si prevede di assumere nel triennio, le relative motivazioni e gli oneri da indebitamento, si fa riferimento all'apposito allegato relativo al dettaglio dei mutui in ammortamento.

3.2 - Obiettivi generali degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi forniti agli organismi gestionali tendono al mantenimento dello standard dei servizi già resi, con incremento di quelli e per le parti previste in espansione, attraverso un adeguato utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali attribuite.

Nell'arco del triennio 2011/2013 vengono altresì precisati ulteriori obiettivi da raggiungere come segue:

1. Completamento dell'adeguamento dei regolamenti dell'ente alle attuali disposizioni normative (attività già avviata dall'inizio della legislatura);
2. Attenta applicazione nell'organizzazione e nelle procedure delle disposizioni in materia di Privacy;

3. Integrazione e potenziamento delle attività della comunicazione, attraverso una adeguata relazione tra gli addetti alla comunicazione, lo Sportello Unico al Cittadino e gli altri uffici;
4. Sviluppo dell'informatizzazione dei sistemi e degli uffici nel quadro di una sempre maggiore integrazione tra sistemi e banche dati con completamento della graduale conversione al software open source;
5. Completamento del rinnovamento nella rete interna dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni dell'ente, connessi con la gestione diffusa delle risorse di bilancio, anche con finalità di diminuzione delle copie cartacee e uniformazione delle modalità di stesura delle proposte e determinazioni;
6. Attivazione e implementazione a tutti i settori del controllo interno di gestione e degli strumenti di programmazione per obiettivi;
7. Attivazione di uno sportello unico per professionisti e imprese che integri in sé le funzioni del Suap e dell'edilizia;
8. Attivazione di forme adeguate di partecipazione dei cittadini, anche online sulla base di quelli che saranno gli indirizzi dei singoli progetti;
9. Migliorare e sostenere l'offerta di servizi educativi e di supporto all'infanzia, promuovendo di concerto con l'Istituto Comprensivo progetti educativi volti a valorizzare la memoria storica, il senso civico, il rispetto per l'ambiente e l'educazione alimentare;
10. Promuovere l'offerta culturale e formativa legata alle attività del Centro Culturale, della Biblioteca, e dei Musei anche in connessione con la promozione turistica;
11. Potenziare l'offerta culturale sul territorio, coinvolgendo le associazioni e i soggetti locali, moltiplicando gli eventi e le occasioni di incontro;
12. Attivare nuovi servizi rivolti alle giovani generazioni per favorirne la socializzazione, la crescita culturale e formativa, l'inserimento nel mercato del lavoro;
13. Rilanciare la promozione del territorio di Montespertoli e dei suoi prodotti di concerto con le aziende e gli operatori del territorio, il Consorzio Turistico, le agenzie regionali e provinciali, sviluppando ulteriormente il ripensamento della Mostra del Chianti e della funzione del sistema museale;
14. Promuovere il rilancio del Centro Storico del Capoluogo, incentivando il consolidarsi del tessuto commerciale esistente e l'insediamento di nuovi esercizi, migliorandone la fruibilità, il decoro e l'attrattiva turistica e culturale;
15. Incentivare e sostenere iniziative volte alla promozione della filiera corta in agricoltura e alla caratterizzazione dei prodotti agricoli locali, con incentivazione dell'agricoltura locale e del protagonismo delle aziende agricole come luoghi di promozione del territorio;
16. Incentivazione della funzione sociale dell'agricoltura attraverso la realizzazione di orti sociali.
17. Attivare misure concrete per aiutare i lavoratori e pensionati in situazioni di disagio a fronteggiare la crisi attraverso politiche attive del lavoro e interventi economici mirati di sostegno al reddito;
18. Potenziare le politiche della casa sperimentando di concerto con Publicasa e le agenzie immobiliari del territorio sistemi integrati di affitti agevolati e aiuto-affitti;
19. Pianificare interventi strutturali sul triennio in grado di ridurre la necessità di interventi ordinari di manutenzione sulle strade bianche, anche attraverso l'asfaltatura dei tratti maggiormente soggetti a usura e alla sperimentazione di pavimentazioni alternative all'asfalto laddove possibile, al fine di mantenerne il carattere originario;
20. Pianificare interventi strutturali sul triennio in grado di ridurre la necessità di interventi ordinari di manutenzione sull'illuminazione pubblica e favorire il risparmio energetico, anche attraverso la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili;

21. Investire sul miglioramento della manutenzione del verde urbano e stradale anche attraverso il convezionamento con circoli e associazioni;
22. Progettare in maniera condivisa con l'istituto comprensivo e i cittadini la ristrutturazione del sistema delle infrastrutture scolastiche;
23. Progettare in maniera condivisa con le associazioni sportive e i cittadini la riqualificazione e il potenziamento delle strutture sportive di Molino del Ponte e il potenziamento degli impianti sportivi nella zona Ovest (Martignana ed Ortimino) del territorio;
24. Progettare in maniera condivisa con la cittadinanza la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale del Capoluogo, della sua viabilità, degli spazi pubblici in genere e dell'area del Campo Sportivo in particolare;
25. Definire di concerto con ATO e il gestore una strategia realistica che risolva concretamente nel medio periodo le problematiche relative all'acqua e alla depurazione del territorio comunale;
26. Pianificare un sistema integrato di interventi per il miglioramento della circolazione stradale, anche attraverso l'acquisizione di sistemi di controllo di nuova generazione, la realizzazione di un sistema di passaggi pedonali rialzati, la revisione della segnaletica, l'implementazione dei controlli aggiuntivi previsti all'interno della convezione intercomunale e la promozione dell'educazione stradale nelle scuole;
27. Riordino amministrativo e gestionale nell'ambito del settore Lavori Pubblici e manutenzioni, con particolare riferimento alla digitalizzazione del patrimonio immobiliare, la sua normalizzazione dal punto di vista catastale e la messa a punto di nuove specifiche procedure per la gestione tecnica ed amministrativa del Settore;
28. Gestione delle attività connesse al completamento della procedura per il Piano Strutturale e il regolamento urbanistico, già in corso e per il quale dovranno essere attuate le fasi successive, come dettagliatamente indicato nell'apposito programma;
29. Promuovere la massima trasparenza e semplificazione nel settore edilizio e urbanistico attraverso la creazione di appositi strumenti online di confronto con la cittadinanza e la revisione degli strumenti regolamentari;
30. Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla tutela degli animali, revisione dei servizi di lotta al randagismo, custodia cani randagi e prevenzione degli avvelenamenti;
31. Pianificare sul triennio interventi volti alla bonifica delle aree degradate e potenziare la sorveglianza ambientale di concerto con le associazioni presenti sul territorio;
32. Ottimizzare il servizio di raccolta porta a porta e promuovere iniziative volte alla riduzione rifiuti;
33. Miglioramento e potenziamento delle attività di vigilanza e controllo, sia in materia commerciale, che tributaria, che urbanistica, anche con un adeguato e proficuo interscambio della Pm con i settori di riferimento;
34. Miglioramento della sinergia avviata fra tutti i settori dell'Ente, al fine di curare il miglioramento delle attività amministrative e gestionali dell'Ente, oltre che per la necessaria attività di progettazione ed elaborazione di attività per la partecipazione a bandi per il reperimento di finanziamenti;
35. Cura di un sistema coordinato di controlli in materia di dichiarazioni ISEE ed autocertificazioni;
36. Diminuire il livello di burocratizzazione dell'Ente, favorendo disponibilità all'accesso dall'esterno, trasparenza ed esaurienti risposte ai cittadini;
37. Elaborare, nell'ambito dei gruppi di lavoro costituiti a livello di Circondario, e in collaborazione con gli altri Comuni che costituiscono quest'ultimo, all'elaborazione dei progetti per l'implementazione dei servizi per i quali, sulla base degli specifici indirizzi già emanati a livello Circondariale, dovranno essere attivate forme di gestione associata, con particolare riferimento alla gestione dell'ufficio personale, dei

Suap, dell'ufficio gare e dell'ufficio legale.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013			
	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	Spese sviluppo	Spese invest.	Totale
1 AFFARI GENERALI	1018882,00	0,00	2159,00	1021041,00	966556,00	0,00	5000,00	971556,00	964926,00	0,00	7500,00	972426,00
2 SERVIZI ALLA PERSONA	2876857,00	0,00	1170200,00	4047057,00	2749601,00	0,00	2446050,00	5195651,00	2742458,00	0,00	2212800,00	4955258,00
3 GESTIONE RISORSE	591555,00	0,00	26000,00	617555,00	558777,00	0,00	29950,00	588727,00	557934,00	0,00	17500,00	575434,00
4 ASSETTO DEL TERRITORIO	518502,00	0,00	216020,00	734522,00	490803,00	0,00	89700,00	580503,00	473176,00	0,00	72500,00	545676,00
5 LAVORI PUBBLICI/SERVIZI TECNICI	1332251,00	0,00	3420461,00	4752712,00	1278316,00	0,00	928800,00	2207116,00	1140563,00	27016,00	1505200,00	2672779,00
6 POLIZIA MUNICIPALE	493066,00	0,00	24500,00	517566,00	483121,00	0,00	24500,00	507621,00	482167,00	0,00	29500,00	511667,00
TOTALE	6831113,00	0,00	4859340,00	11690453,00	6527174,00	0,00	3524000,00	10051174,00	6361224,00	27016,00	3845000,00	10233240,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 1 AFFARI GENERALI

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE Dott. BENUCCI CRISTIANO

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende i progetti relativi alla gestione del Settore Affari Generali al cui interno sono inseriti:

- - l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Servizi Demografici;
- - l'Ufficio Appalti, Contratti e Contenzioso;
- - l'Ufficio Segreteria generale, Albo e Centralino.

Inoltre comprende anche la gestione degli adempimenti e delle procedure di spesa richieste per il funzionamento degli Organi Istituzionali e la gestione dell'Ufficio Stampa e dell'archivio.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Strumenti per l'azione politica;
- Accessibilità e trasparenza;
- Efficienza di Accesso e risposta;

3.4.2.1 – PROGETTO 1 – STRUMENTI PER L'AZIONE POLITICA

3.4.2.1.1 – Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel dotare il Comune di Montespertoli di strumenti di controllo e condivisione politica che alzino il livello di dibattito politico intorno alle scelte per il territorio. Tale progetto si concretizzerà nell'azione degli istituti statutari, nel funzionamento dell'organo Consiliare e nelle Commissioni .

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

L'approvazione del Regolamento del Consiglio comunale avvenuta nell'anno 2010 ha comportato l'utilizzo di strumenti nuovi, sconosciuti all'Ente, quali le commissioni consiliari, volute dal Consiglio comunale quale momento di approfondimento e di studio degli atti preliminare alla trattazione in sede di Consiglio. Inoltre nel procedimento di approvazione definitiva del Piano strutturale la commissione competente potrà effettuare un'esame preliminare delle osservazioni pervenute servendosi dell'ausilio del responsabile del settore competente privilegiando in quella sede l'approfondimento tecnico.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto consiste nel dotare l’Amministrazione ed il Consiglio comunale di strumenti di approfondimento e controllo che aiutino la classe dirigente del Comune a maturare le decisioni, ad incidere sui processi decisionali e ad alzare il livello di discussione politica.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella diminuzione degli adempimenti burocratici nelle fasi procedurali all’interno dell’Ente garantendo la consultazione della documentazione pubblica nel modo più agevole possibile, con la massima trasparenza e rapidità attraverso:

- la revisione dei regolamenti dell’ente;
- revisione dei procedimenti amministrativi in linea con il progetto “Dalla conoscenza al cambiamento” con contestuale adozione di un piano di miglioramento e semplificazione con adeguata formazione di tutti i responsabili dei procedimenti;
- riattivazione ufficio gare

3.4.2.2.2 - Motivazione delle scelte

Il progetto in oggetto vuole conseguire attraverso una adeguata formazione dei responsabili del procedimento e una adeguata applicazione del regolamento dei procedimenti, una accelerazione dei tempi di risposta alle istanze del cittadino, alleggerendo i passaggi burocratici e le formalità non previste dalla legge. Tutto ciò dovrà attivarsi mediante l’utilizzo di un nuovo sistema di lavoro con condivisione dei percorsi nonché attraverso una revisione e aggiornamento del piano di miglioramento e semplificazione previsto all’interno del relativo regolamento.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Il progetto persegue l’intento di velocizzare l’accesso del cittadino agli atti della pubblica amministrazione, di facilitare le risposte riducendone i tempi.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- EFFICIENZA DI ACCESSO E RISPOSTA

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella semplificazione e nel potenziamento dell’accesso da parte dei cittadini ai servizi dell’ente attraverso:

- rafforzamento ed integrazione delle competenze nello sportello unico al cittadino (URP/Servizi demografici)
- riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni inserite nel sistema Rekla attraverso periodiche sollecitazioni agli uffici inadempienti.

3.4.2.3.2 - Motivazione delle scelte

Tale esigenza nasce dalla volontà di ridurre i tempi di risposta con contestuale semplificazione per i cittadini dell'accesso alla macchina comunale da attuarsi mediante un potenziamento del sistema delle relazioni con il pubblico e nella collaborazione di tutti gli altri uffici, in modo tale che il cittadino utente possa avere nello sportello unico il principale attore per l'interlocuzione e lo stesso ufficio attraverso il programma Rekla deve essere messo in grado dagli uffici competenti per fornire risposte con puntualità.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto consiste nel garantire risposte certe nel minore tempo possibile nonché di fornire un unico accesso al cittadino.

3.4.3.1 – Investimento

Limitate necessità riguardano l'acquisizione di arredi ed attrezzature a servizio degli uffici. Le risorse per l'acquisizione dei necessari supporti informatici, sia per i nuovi software che per l'hardware di supporto sono assegnati al settore gestione risorse, nell'ambito delle risorse attribuite al CED.

Nel triennio sono previste le risorse per la revisione dell'organizzazione degli uffici a seguito del completamento della ristrutturazione dei servizi, con relativi spostamenti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per sua natura il settore non eroga servizi “di consumo” ai cittadini, se non, quale attività marginale all’Urp, il servizio fotocopie al pubblico.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente:

Risultano complessivamente assegnate al servizio le seguenti unità, suddivise per settore:

- 2 dipendenti di ruolo per la segreteria generale, di cui uno part – time
- 3 dipendenti di ruolo per l’Urp;
- 1 dipendenti di ruolo per l’Ufficio Gare e contratti
- 4 dipendenti di ruolo per l’ufficio Servizi demografici, compreso il Responsabile;
- 3 dipendenti di ruolo per l’ufficio messi e supporto/centralino
- 2 dipendenti in posizione di Staff per la segreteria del Sindaco una a tempo pieno ed una part time, con contratto a termine.

la segreteria generale comprende, inoltre, il Segretario generale, in convenzione al 50% con il Comune di Vinci;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi emanati, in particolare nel campo dei servizi sociali, risultano coerenti ai piani regionali e prevedono in parte interventi co-finanziati dalla Regione.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				Dal 2010 sono azzerati i trasferimenti . Statali che riguardavano CCNL del segretario
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	19.159,00	13.500,00	16.000,00	Diritti di segreteria, rimborsi e legge 10/77
TOTALE (A)	19.159,00	13.500,00	16.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	28.100,00	29.600,00	30.100,00	
TOTALE (B)	28.100,00	29.600,00	30.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	973.782,00	928.456,00	926.326,00	
TOTALE (C)	973.782,00	928.456,00	926.326,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.021.041,00	971.556,00	972.426,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	1.021.041,00	8,73
1.018.882,00	99,79	0,00	0,00	2.159,00	0,21		

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	971.556,00	9,67
966.556,00	99,49	0,00	0,00	5.000,00	0,51		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	972.426,00	9,50
964.926,00	99,23	0,00	0,00	7.500,00	0,77		

3.4 - PROGRAMMA N.° 2 SERVIZI ALLA PERSONA
N° 9 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott.ssa GABBRIELLI CRISTINA

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende le seguenti attività :

- I servizi scolastici;
- I servizi sociali;
- I servizi culturali, della biblioteca comunale, del Centro Culturale e dei musei
- I servizi relativi alle sport e alla gestione degli impianti sportivi
- I servizi di trasporto, sia scolastico che di TPL
- Nido d'Infanzia
- La promozione del territorio.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Politiche attive del lavoro per fronteggiare la crisi
- Agenzia casa;
- Giovani politiche;
- Crescere in cultura;
- Più Sport;
- Promuovere Montespertoli;
- A scuola di comunità
- Riorganizzazione trasporto pubblico e scolastico
- Nuove scuole, migliori servizi socio sanitari

3.4.2.1 – PROGETTO 1- POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PER FRONTEGGIARE LA CRISI

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Attivazione di un protocollo d'intesa tra Comune di Montespertoli, ASL , Circondario E-V e ASEV per coordinare interventi rivolti a soggetti vittime del disagio lavorativo e sociale, attraverso tirocini formativi, borse lavoro. Condivisione delle risorse economiche e strumentali per indirizzare i soggetti, destinatari del progetto, all'inserimento lavorativo con il coinvolgimento degli operatori economici del territorio.

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Rispondere con politiche attive ai bisogni di alcune categorie come i disoccupati che hanno un’età non più appetibile nel mondo del lavoro, con basse qualifiche professionali o con bassi titoli di studio.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Attraverso gli strumenti quali i tirocini formativi, borse lavoro l’Amministrazione vuole allargare il sistema di welfare attraverso politiche attive del lavoro affinché i soggetti più svantaggiati possano trovare una rete di protezione e contribuire anche essi stessi alla vita della comunità.

3.4.2.2 – PROGETTO 2- AGENZIA CASA

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

“Housing sociale”: Publicasa s.p.a. dovrà gestire la richiesta di coloro che cercano una casa in locazione e l’offerta dei privati che renderanno disponibile il proprio patrimonio. Sarà data priorità alle giovani coppie, nuclei monogenitoriali e ultrasessantacugini che faranno richiesta di case in locazione. Al proprietario di immobili verrà garantito il pagamento regolare dell’affitto, la manutenzione ordinaria, la disponibilità dell’appartamento nel momento della necessità. L’Amministrazione erogherà un contributo a Publicasa per il sostegno delle spese di carattere amministrativo.

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Far fronte all’emergenza abitativa oltre che con il fondo aiuto affitti e la gestione del patrimonio ERP, con la gestione del patrimonio dei privati che renderanno disponibile il proprio patrimonio per contribuire ad una politica che riesca a calmierare i prezzi delle case in locazione.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Contribuire al rinnovamento della protezione sociale delle categorie che fortemente svantaggiate in partenza e nello stesso tempo aiutare le giovani coppie ad avere un’opportunità per la realizzazione di un progetto di vita.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- GIOVANI POLITICHE

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

“Centro servizi giovani” progetto rivolto ai giovani fino ai 30 anni di età di Montespertoli, per svolgere attività di gestione del sito di informazione e raccordo delle varie iniziative culturali, ricreative, sportive e formative sul territorio, creare un punto di incontro tra giovani e associazioni, fra giovani e istituzioni. Il Centro sarà collocato presso i locali in via Sonnino, 15. Tale progetto è stato co-finanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Montespertoli.

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

Favorire la socializzazione e responsabilizzazione dei giovani delle varie età e di tutto il territorio comunale, coinvolgendoli direttamente per la gestione, promozione e sviluppo dei loro campi di interesse.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione dei giovani alla vita istituzionale, culturale, sociale.

Favorire l’aggregazione e l’integrazione fra adolescenti e giovani e stimolare la loro partecipazione alla vita delle istituzioni e della comunità.

3.4.2.4 – PROGETTO 4-CRESCERE IN CULTURA

3.4.2.4.1 - Descrizione del progetto

Programmazione durante tutto l’anno di iniziative ed eventi culturali per promuovere la formazione degli adulti e la formazione culturale della cittadinanza attraverso varie discipline, come l’organizzazione della stagione teatrale con i relativi corsi di formazione teatrale rivolti ai giovani e adulti, programmazione del cinema invernale ed estivo, conferenze e incontri presso il Centro culturale Le Corti e il Centro della Cultura del Vino “I Lecci” su temi di interesse generale e di carattere storico-artistico-musicale.

Potenziare i centri di “produzione” di cultura e di fruizione della stessa, come la definizione di una convenzione con l’Associazione Primamateria per la realizzazione di una loro sede.

Raccogliere in un’unica programmazione estiva musicale e culturale gli attuali eventi di MO-MU e Festival Amedeo Bassi, per valorizzare la musica e a “voce” nei vari aspetti interpretativi.

3.4.2.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare risposta alle richieste dei cittadini che manifestano sempre più interessi nei vari settori della cultura e nello stesso tempo l’interesse dell’Amministrazione a programmare interventi che rispondano alle richieste di crescita culturale del territorio e di mettere in rete le attività di associazioni, circoli operanti nel Comune.

3.4.2.4.3 – Finalità da conseguire

Crescita culturale attraverso la quale far crescere anche la qualità della vita del territorio e stimolare i cittadini sia a partecipare sia a diventare soggetti attivi nella proposta e nella progettazione di eventi e iniziative culturali.

3.4.2.5 – PROGETTO 5- PIÙ SPORT

3.4.2.5.1 - Descrizione del progetto

Progetto intersetoriale con il settore Lavori pubblici.
Messa a norma o completamento degli impianti sportivi.
Riqualificazione e potenziamento zona sportiva Molino del Ponte.
Progetti di promozione sportiva sia come nuove attività che come utilizzazione delle strutture non agonistiche come il percorso vita, i campi di bocce presso il Parco Urbano e i percorsi trekking sul territorio.

3.4.2.5.2 – Motivazione delle scelte

Proseguimento dell’attività dell’Amministrazione nel completamento e mantenimento dell’efficienza degli impianti e promozione di specialità sportive meno praticate, ma che possono essere adatte a tutta la cittadinanza.

3.4.2.5.3 – Finalità da conseguire

Migliorare la qualità della vita attraverso la pratica sportiva favorendo la partecipazione di un maggior numero di praticanti.
Garantire la sicurezza degli impianti.

3.4.2.6 – PROGETTO 6 - PROMUOVERE MONTESPERTOLI

3.4.2.6.1 - Descrizione del progetto

Promuovere il territorio attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici della produzione agricola, artistica e artigianale, con la partecipazione a fiere, mostre ed eventi anche fuori dal territorio e nell’organizzazione di manifestazioni sul territorio quali la Mostra del Chianti, mercati di stagione, mercatini artigianali. Nello stesso tempo promozione delle realtà museali attraverso mostre, pubblicazioni, adesioni a progetti regionali e ministeriali, in coordinamento con gli altri Comuni della Valdelsa Fiorentina per il Sistema museale.

3.4.2.6.2 – Motivazione delle scelte

Far conoscere il territorio in tutti i suoi aspetti, dal paesaggio alle emergenze artistiche, architettoniche e archeologiche, a quelli relativi alla produzione artigianale ed agricola.

3.4.2.6.3 – Finalità da conseguire

Incrementare il flusso turistico e l’attività economica delle strutture ricettive, delle aziende agricole e delle attività commerciali e artigianali del territorio.

3.4.2.7 – PROGETTO 7- A SCUOLA DI COMUNITÀ

3.4.2.7.1 - Descrizione del progetto

Proseguimento del progetto Senza zaino per la scuola secondaria di I grado e per l'allestimento del nuovo plesso scolastico presso Montagnana, con arredi su misura e rispondenti agli obiettivi di una didattica della cooperazione .

Potenziamento dei progetti educativi nel POF soprattutto nelle attività di educazione ambientale, educazione civica e di educazione alla memoria della storia con progetto di pubblicazione del libro di un partigiano montespertolese da distribuire agli alunni delle scuole

Servizi di accoglienza per i bambini trasportati prima dell'inizio dell'orario scolastico attraverso il personale ATA della scuola o di prescuola attraverso soggetti esterni.

3.4.2.7.2 – Motivazione delle scelte

L'Istituto Comprensivo e l'Amministrazione comunale hanno collaborato per l'adozione e la realizzazione del progetto Senza Zaino per creare un ambiente che favorisca la progettazione, programmazione, realizzazione delle attività e una razionale e flessibile gestione spazio/temporiale dei ritmi della classe, rispondenti a scelte pedagogiche ben definite.

3.4.2.7.3 – Finalità da conseguire

Favorire la crescita e l'apprendimento in un ambiente organizzato e guidato.

3.4.2.8 – PROGETTO -8- RIORGANIZZAZIONE TRASPORTO PUBBLICO E SCOLASTICO

3.4.2.8.1 - Descrizione del progetto

Maggiore integrazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale con il servizio di trasporto scolastico, infatti a partire da settembre 2011 gli studenti che frequenteranno la Scuola Secondaria di I grado e che devono servirsi di un mezzo di trasporto per raggiungere la scuola, potranno utilizzare il TPL, gestito attraverso la convenzione per la gestione associata con il Circondario in corso di sottoscrizione ed avente durata fino al 2015, o in alternativa, usufruire del servizio trasporto attraverso gli scuolabus.

Gli orari di arrivo e di partenza saranno organizzati in base agli orari della scuola.

Sempre attraverso convenzione è attivato il servizio a chiamata che sostituirà le corse per il mercato settimanale e per ulteriori esigenze dei cittadini.

Il resto del servizio di trasporto scolastico sarà svolto direttamente dal Comune, con i sette autisti scuolabus e con mezzi propri.

3.4.2.8.2 – Motivazione delle scelte

Favorire una maggiore integrazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale con il servizio di trasporto scolastico e migliorare l'offerta del servizio anche attraverso la gestione associata con il Circondario Empolese Valdelsa.

3.4.2.8.3 – Finalità da conseguire

Favorire l'utilizzo del mezzo pubblico e garantire ai cittadini una migliore mobilità nel territorio e con gli altri Comuni.

3.4.2.9 – PROGETTO 9-NUOVE SCUOLE, MIGLIORI SERVIZI SOCIO SANITARI

3.4.2.9.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto pluriennale che coinvolge anche i settori Gestione del Territorio, Lavori Pubblici, che si propone il ripensamento strategico e partecipato dell'assetto dei servizi scolastici e sanitari nel territorio comunale. In particolare si propone:

- di elaborare una strategia complessiva per il riordino dei sistemi scolastici del territorio alla luce delle dinamiche demografiche in atto e delle previsioni urbanistiche, definendo in particolare una strategia per i plessi di Lucignano e San Quirico e per la frazione di Martignana;
- di individuare e progettare in maniera partecipata il nuovo plesso Capoluogo che comprenda Scuole Medie ed Elementari;
- di progettare in maniera partecipata con le associazioni, la asl, i medici di famiglia e i cittadini la Casa della Salute un luogo in cui concentrare i servizi sanitari del territorio;
- di completare la nuova Scuola del Colle;
- di completare il nuovo asilo nido e centro gioco alla Casaccia;

3.4.2.9.2 – Motivazione delle scelte

Le infrastrutture fondamentali, scuole e servizi sanitari, sono stati pensati per una Montespertoli che è molto mutata nel tempo. E' necessario pertanto uno sforzo straordinario per adeguarli alle esigenze delle Montespertoli attuale. E' un lavoro di ripensamento strategico profondo, già avviato nelle scorse legislature, che ora si tratta di proseguire con rinnovato impegno, dando vita ad un progetto organico in cui tenere insieme le esigenze del capoluogo, delle frazioni e un'offerta di servizi diffusa che necessita per poter essere efficace di una visione progettuale complessiva. L'adeguamento del sistema scolastico alle nuove esigenze emerse a causa dell'incremento demografico e del miglioramento costante degli standard della didattica (progetto senza zaino) è una priorità assoluta. Priorità che deve tenere insieme il miglioramento degli standard appunto, la necessità di ripensare le funzioni di alcuni edifici che nell'ambito della ristrutturazione verranno dismessi, l'eventualità di pensarne di nuovi. Per quanto riguarda le strutture sanitarie si tratta di superare i gap infrastrutturali attuali che comportano costi di gestione elevati e problematiche sull'erogazione dei servizi ai cittadini, è necessario a questo proposito progettare un luogo in cui si concentrino i servizi socio-sanitari così da realizzare economie di scala e sinergie importanti tra tutti gli operatori del settore.

3.4.2.9.3 – Finalità da conseguire

Offrire ai cittadini servizi d'eccellenza in campo socio-sanitario e scolastico, contenendo le spese di gestione e mantenimento.

3.4.3.1. Investimenti:

Relativamente agli interventi previsti nel triennio **per l'edilizia scolastica**, ed in generale per gli interventi relativi agli immobili utilizzati per le attività ricomprese nel programma ed indicate al punto 1, si fa espresso riferimento a quanto indicato e programmato nel Programma 5 _ Lavori Pubblici.

Gli investimenti di natura immobiliare, vengono integrati con le previsioni relative alle seguenti attività, connesse allo svolgimento dei progetti sopra descritti:

- Completamento del Progetto “A scuola senza zaino”, attraverso la previsione per l’acquisto nell’anno 2011 degli arredi per il completamento del progetto in tutto il ciclo scolastico, fino alla terza media, con un impegno pari ad € 20.000,00.

Nel 2011 risulta altresì previsto l’importo di € 20.000,00 per il completamento del finanziamento degli arredi necessari per l’allestimento dell’asilo nido nel nuovo plesso della “Casaccia”.

Vengono altresì previsti nel 2011, in ordine al progetto “Promuovere Montespertoli” € 15.000,00 per le attrezzature relative ai nuovi allestimenti per la Mostra del Chianti.

Sia nel 2010 che nel 2011 vengono previsti vari importi di modesta entità per il mantenimento in buona efficienza e la sostituzione di arredi ed attrezzature relative allo svolgimento dei servizi ricompresi nel programma.

Nel 2011 viene inserita la previsione per l’acquisto di un nuovo scuolabus, per la gestione diretta del servizio trasporto scolastico, per un importo di € 100.000,00 per l’acquisto di un nuovo scuolabus.

La previsione 2011 comprende la realizzazione del nuovo Museo A. Bassi, con l’utilizzo di un co – finanziamento dell’unione Europea, per il quale siamo in attesa dell’assegnazione definitiva.

Relativamente agli investimenti sugli immobili, i cui procedimenti sono assegnati al settore LLPP, si fa espresso riferimento a quanto indicato da parte di quest’ultimo e nei documenti previsionali di corredo.

In ogni caso risultano finanziate una serie di interventi di manutenzione ed adeguamenti dei plessi scolastici, e nel triennio, suddiviso fra i vari esercizi a partire dalla progettazione nel 2011, il finanziamento della nuova scuola del capoluogo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel servizio sono ricompresi, in particolare, i servizi al cittadino, che costituiscono in buona misura erogazione di servizi di consumo, fra i quali sono ricompresi:

Refezione Scolastica

Trasporto scolastico,

Asilo Nido
Gestione Centro Culturale e biblioteca
Servizi della Ludoteca
Centro Gioco
Utilizzo dei centri Sportivi
Trasporto Pubblico Locale
Gestione Musei
Gestione Centro della Cultura del Vino “I Lecci”

Per il sociale:

I servizi in particolare sono relativi, oltre che ai soggiorni per gli anziani, ad altre attività di trasporto, assistenza domiciliare, ricoveri in strutture assistite, erogazione di pasti, supporti e assistenze diverse, erogate in via diretta o tramite la convenzione stipulata con la ASL.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Risultano complessivamente assegnate al servizio le seguenti unità, suddivise per settore:

- 1 Responsabile del settore, presso l'ufficio scuola e trasporti
- 2 dipendenti presso l'Ufficio scuola e trasporti
- 7 autisti scuolabus di ruolo e una linea in appalto esterno;
- 3 addette di ruolo per il servizio refezione presso la scuola dell'infanzia di Aliano
- 1 dipendente di ruolo per i servizi culturali e sport
- 1 dipendente di ruolo alla biblioteca oltre al supporto della Cooperativa per alcune ore alla settimana;
- 2 dipendenti di ruolo presso l'ufficio sicurezza sociale ;

Sono in appalto esterno la gestione del nido d'infanzia, il servizio di refezione scolastica per la scuola primaria (con gestione dell'attività con punto cottura primi nel Capoluogo), alcuni servizi di pulizia presso l'ufficio scuola, i servizi di accompagnamento sugli scuolabus e di assistenza scolastica all'handicap .

Il servizio di accompagnamento di ~~due~~ uno studente diversamente abile ad una Scuola Media Superiore è svolto tramite convenzione con un'Associazione di Volontariato di Montespertoli.

Continuerà ad essere gestita da soggetti esterni l'attività dei soggiorni estivi per minori residenti e/o frequentanti le Scuole del Comune;

Per quanto riguarda le attività culturali e di promozione il settore si avvarrà della collaborazione del Consorzio Turistico, dell'Associazione Turistica Montespertoli, delle Cooperative Sociali gestori dei servizi e delle Associazioni Culturali e Ricreative del territorio.

A partire dal 2010 è stata attribuita alla Gestione associata del Circondario Empolese Valdelsa il Trasporto pubblico locale.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono attribuiti al servizio scuolabus gli autobus necessari per il servizio trasporti.

E' in dotazione una cucina centralizzata presso la scuola di Aliano, oltre a quattro punti attrezzati di distribuzione pasti, con cottura di una parte dei pasti presso la scuola elementare del Capoluogo.

Con l'apertura della nuova Scuola di Montagnana dovrà essere adeguatamente rivista l'organizzazione dei centri cottura per il servizio Refezione. Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi emanati, risultano coerenti ai piani regionali e prevedono in parte interventi co - finanziati dalla Regione.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE	575.215,00	154.215,00	154.215,00	Compresi contributi c/capitale
PROVINCIA E ALTRI COMUNI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
UNIONE EUROPEA	160.900,00	2.500,00	2.500,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA		1.700.000,00	1.700.000,00	Previsione per nuovo plesso scolastico
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	792.421,00	784.623,00	551.373,00	Comprese risorse straordinarie per investimenti
TOTALE (A)	1.538.536,00	2.651.338,00	2.418.088,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	556.050,00	572.550,00	575.550,00	
TOTALE (B)	556.050,00	572.550,00	575.550,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.952.471,00	1.971.763,0	1.961.620,00	
TOTALE (C)	1.952.471,00	1.971.763,0	1.961.620,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.047.057,00	5.195.651,00	4.955.258,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	4.047.057,00	34,62
2.876.857,00	71,09	0,00	0,00	1.170.200,00	28,91		

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	5.195.651,00	51,69
2.749.601,00	52,92	0,00	0,00	2.446.050,00	47,08		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	4.955.258,00	48,42
2.742.458,00	55,34	0,00	0,00	2.212.800,00	44,66		

DA AGGIORNARE

3.4 - PROGRAMMA N.° 3 GESTIONE RISORSE
N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Rag. GRAZIANI CATIA

3.4.1- Descrizione del programma

Fanno parte del programma:

- Il Servizio Finanziario
- L'Ufficio Risorse Umane (gestione giuridica ed economica del personale)
- L'Ufficio CED
- L'Ufficio Tributi ed Economato

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Ottimizzazione della macchina comunale a seguito della ristrutturazione, anche con applicazione dei nuovi strumenti di valutazione, ;
- Sviluppo dell' informatizzazione e dell'integrazione delle banche dati., graduale conversione verso l'open source;
- Introduzione di adeguati strumenti di programmazione per obiettivi e di controllo

3.4.2.1 – PROGETTO 1- OTTIMIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE a seguito della ristrutturazione;

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è quello di continuare, a seguito delle attività di revisione ed implementazione delle dotazioni dei vari uffici operata nel 2010, ad ottimizzare l'organizzazione della macchina comunale, anche in relazione alle nuove modalità di valutazione del personale, con l'introduzione del ciclo delle performance, oltre che ai nuovi vincoli e limitazioni imposte dalle disposizioni emanate nel corso dello scorso esercizio, che impongono sempre più necessità di utilizzare al meglio e con il massimo risultato le limitate risorse disponibili;

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di rivisitazione ed adeguamento dell'organizzazione del lavoro alla luce di tutte le evoluzioni intervenute sia nell'ambiente esterno sia in quello interno all'ente (anche a seguito dei tagli e delle limitazioni imposte dal DL 78/2010), al fine di assicurare un miglioramento complessivo del funzionamento dell'ente, oltre ad un miglioramento dello svolgimento dell'attività e dei procedimenti amministrativi, anche e soprattutto nei rapporti con i cittadini

;

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

La finalità è quella di creare una struttura organizzativa che consenta di rispondere in modo adeguato alle esigenze della cittadinanza al fine di essere in grado per il prossimo futuro di fornire servizi sempre migliori, da un punto di vista qualitativo e funzionale in linea con l'obiettivo di semplificazione e qualificazione dell'attività amministrativa, intesa a favore dei cittadini, garantendo economicità, efficacia, efficienza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa

3.4.2.2 – PROGETTO 2- SVILUPPO DELL'INFORMATIZZAZIONE E INTEGRAZIONE BANCHE DATI , VERSO L'OPEN SOURCE

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

I progetto si pone come obiettivo primario l'integrazione tra le banche dati e software applicativi e gestionali, consentendo il passaggio ad un sistema di dati integrati e di interfacce specializzate. Parallelamente il progetto prevede la sostituzione dei Sistemi Operativi e applicativi software di server e client, per quanto sarà possibile e attuabile, effettuando una migrazione verso soluzioni a sorgente aperto e libero.

All'inizio del progetto, nel corso del 2010, è stato installato un nuovo server con un sistema operativo Open Source, al fine di ospitare delle macchine virtuali che funzionano anch'esse con sistemi operativi Open Source.

Verrà installata una macchina virtuale per ogni applicativo server che verrà utilizzato all'interno dell'Amministrazione Comunale. Verrà gradualmente abbandonata la versione Microsoft Office utilizzata ad oggi per migrare verso la suite OpenOffice.

A tutte queste migrazioni faranno eccezione quei PC che utilizzano software applicativi dei quali non esiste ad oggi una versione Open Source adeguata all'utilizzo (es. i pc dell'ufficio tecnico che utilizzano Autocad e Primus).

L'obiettivo è quello di un graduale passaggio, compatibilmente con le risorse sia finanziarie che umane a disposizione, a programmi nei vari uffici sempre più integrati e che vedano il passaggio, qualora possibile e disponibile, a sistemi Open Source.

Le attività dovranno inoltre mirare ad affrontare e fornire il supporto tecnico necessario per l'applicazione delle nuove disposizioni del CAD, anche relativamente all'accesso degli enti esterni alle banche dati, nell'ottica dell'interscambio delle informazioni.

Dovrà essere altresì affrontato il problema legato alla smaterializzazione dei documenti e degli archivi, nonché dei relativi problemi legati alla conservazione e sicurezza dei dati.

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Un sistema integrato è un sistema in cui maggiore efficienza e semplicità nelle operazioni vanno di pari passo, riducendo costi e tempi e ottimizzando l'interscambio tra gli uffici in un'ottica di organizzazione reticolare del lavoro.

La migrazione verso prodotti open source avverrà principalmente per contenere la spesa relativa alla manutenzione e aggiornamento degli applicativi nel prossimo futuro e per non legare l'Amministrazione a politiche aziendali che potrebbero costringere a ulteriori spese future per adeguare hardware e software vari. Questa scelta porta anche alla possibilità di non vincolare l'Amministrazione ad un singolo fornitore o ad un ristretto numero di tali. Gli standard aperti sono gestibili da tutti e la mancanza di copyright garantisce una piena compatibilità tra versioni

differenti dei vari software.

Ulteriore motivazione alla scelta è data dal fatto che gli applicativi Open Source rispettano gli standard europei di interscambio delle informazioni: quindi è possibile utilizzare da prodotti Open Source file generati da prodotti proprietari, ma non sempre è possibile l'inverso. Altra importantissima motivazione del passaggio a software Open Source (nel dettaglio ai sistemi operativi) è data dal fatto che il numero di virus, malware e altre minacce informatiche è quasi nullo, a differenza di sistemi operativi a sorgente chiuso, nei quali tali minacce sono frequenti e in continuo aumento. Il livello di protezione già insito nel software Open Source quindi già di per sé è una delle principali motivazioni della migrazione in oggetto.

La scelta va, inoltre, nell'indirizzo dettato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 47 del 16/07/2009.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Obiettivo principale del progetto consiste nell'ottimizzazione del carico di lavoro necessario per l'inserimento e l'utilizzo dei dati, così da snellire e velocizzare le procedure dell'ente.

In secondo luogo il progetto si propone di svincolarsi gradualmente da applicativi e sistemi operativi proprietari, da vincoli economici per l'adeguamento del parco hardware e il minor costo di acquisto, manutenzione e aggiornamento/personalizzazione degli applicativi.

Al termine del progetto, i server avranno installato quasi tutti un sistema operativo Open Source (tranne uno per esigenze tecniche dell'ufficio tecnico). Tutti i client che non necessitano di software proprietari e dei quali non esiste la versione Open Source adeguata all'uso, saranno migrati a sistemi operativi aperti.

In materia di CAD, occorrerà garantire la corretta applicazione delle nuove norme in materia, contemplando le necessità collegate alla sicurezza e alla conservazione dei dati.

3.4.2.3 – PROGETTO 3- INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI E CONTROLLO

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Lo sviluppo del sistema di Controllo di gestione, finalizzato alla verifica dell'impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali e alla verifica del conseguimento degli obiettivi programmati, nonché al controllo sulla corretta ed economica gestione delle risorse stesse, ha già avuto inizio fin dal 2009 con la collaborazione di esperti del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Pisa che ha analizzato la struttura organizzativa .

Nel corso del 2010 si è operata una riprogettazione del sistema informativo contabile attraverso l'adeguamento degli strumenti contabili alla riorganizzazione funzionale dell'Ente.

Nella fase successiva, già avviata , si dovrà provvedere ai successivi step, compatibilmente con i problemi collegati alle restrizioni imposte dai tagli operati dalla normativa in materia di personale:

- La costruzione di un adeguato sistema di programmazione per obiettivi specifici, che partendo dal PGS e dagli obiettivi, consenta di adeguare i contenuti dei restanti documenti revisionali
- La creazione del collegamento con il nuovo sistema di valutazione del personale secondo quanto già previsto dal relativo regolamento, e collegamento all'elaborazione del PEG, del D.A.M.S. e degli altri strumenti di programmazione e coordinamento dell'attività
- Utilizzo della nuova struttura di programmazione per l'innesto di strumenti di controllo con l'individuazione di indicatori e step di monitoraggio relativi al controllo di gestione.

E reportistica

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

La diagnosi del gruppo di esperti dell’Università di Pisa ha evidenziato delle criticità nell’area della pianificazione e controllo, riconducibili alla mancanza di un piano generale degli obiettivi dell’ente e alla carenza di un meccanismo di controllo interno. Inoltre la necessità di introdurre procedure di programmazione, controllo e valutazione è anche un adempimento di legge previsto dal decreto attuativo della legge 15/09 (cd legge Brunetta), che introduce il ciclo di gestione della performance da attuare attraverso un sistema integrato di programmazione, collegamento tra obiettivi e risorse, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale che entrerà in vigore per gli enti locali a partire dal 2011. Ulteriori elementi di miglioramento dell’organizzazione interna sono quelli per la semplificazione e la disciplina del rapporto tra i cittadini e l’amministrazione comunale nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi contenuti nello specifico regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 133 del 29/12/2010.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Obiettivo principale del progetto è l’adattamento del sistema delle attività di programmazione e del sistema informativo-contabile relativo, sia per finalità di ottimizzazione e razionalizzazione della programmazione e dell’organizzazione interna, che l’individuazione di un sistema di indicatori di risultato da elaborare e realizzare in collaborazione con i responsabili di servizio;

Il prodotto finale del sistema di controllo saranno dei report gestionali.

Nel lungo periodo la costruzione di un sistema di controllo di gestione permetterà di introdurre meccanismi di responsabilizzazione nella gestione della spesa attraverso strumenti extracontabili integrati e congruenti con quelli contabili, e nel raggiungimento dei risultati attesi.

3.4.3.1 - Investimento

Gli interventi riguardano in particolare l’acquisizione delle attrezzature e dei programmi relativi all’esecuzione del progetto di miglioramento del sistema informatico di cui si è esposto nello specifico progetto, oltre che l’acquisizione dei supporti informatici necessari a tutti gli uffici dell’Ente, secondo le nuove attribuzioni dell’ufficio informatica in questo senso, e secondo la programmazione concordata con i responsabili dei

settori.

La programmazione delle acquisizione per software ed hardware è stata prevista in considerazione sia degli investimenti già eseguiti nel 2010, che delle necessità di limitazione della spesa e con rivalutazione delle effettive possibilità legate anche all'organizzazione interna, con i seguenti step: a seguito de;

- nel 2011, con una spesa prevista di € 6.000,00 per nuovo hardware e di € 20.000,00 per l'innovazione e l'omogeneizzazione dei software;
- nel 2012, con una spesa prevista di € 15.750,00 per hardware ed € 14.200,00 per i software
- nel 2013, con una spesa prevista di € 11.500,00 per hardware ed € 6.000,00 per i software

Gli investimenti riguardano la struttura comunale nel suo complesso, comprese le dotazioni specifiche e riferibili ai singoli uffici anche nella loro specificità.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non si ha erogazione di servizi di consumo, in relazione alla tipologia del programma.

Le attività svolte sono in maggioranza di supporto amministrativo e contabile ai restanti servizi del Comune.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale utilizzato è tutto costituito da personale impiegatizio, suddiviso fra i vari uffici, con le seguenti caratteristiche:

- Servizio finanziario, bilancio, attività varie di controllo tre persone di ruolo, compreso il responsabile del settore (una delle persone con contratto part - time, un'altra in parte condivisa per il supporto all'ufficio personale), per l'attività di programmazione e controllo e di supporto al revisore dei Conti, viene inoltre condivisa parte dell'attività di un istruttore dell'ufficio informatica . Le limitazioni in materia di personale hanno imposto una diminuzione del personale assegnato, da reincrementare una unità, anche in relazione alla complessità, consistenza e strategicità delle azioni programmate, compatibilmente con le possibilità consentite dalle disposizioni vigenti
- Ufficio personale, una persona di ruolo, con il supporto per un aparte delle attività , di una persona assegnata al servizio finanziario
- Ufficio informatica, due persone una di ruolo e una a tempo determinato, con la precisazione sopra indicata per il supporto all'ufficio finanziario
- Ufficio tributi - due amministrativi di ruolo e un tecnico di ruolo . (parte del personale verrà utilizzato quando necessario in supposto al servizio finanziario, in attesa della possibilità di reperimento del personale mancante)

Esiste una convenzione con il Comune di Lastra a Signa per le attività connesse alle pratiche previdenziali del personale.

Il servizio di gestione paghe e contributi previdenziali e fiscali e relative denunce è esternalizzato.

Il servizio affissione manifesti e annunci mortuari è esternalizzato in concessione .

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

Presso il settore informatico sono attivi e gestiti i server per la memoria centrale dei dati, oltre alla strumentazione in rete per le stampe, e l'attrezzatura necessaria per la conservazione dei salvataggi dati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

L'attività è di supporto ai restanti settori che prestano servizi confrontabili con i piani di settore.

L'attività in campo economico - turistico - agricolo viene svolta in conformità con gli indirizzi regionali.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	26.000,00	29.950,00	17.500,00	
TOTALE (A)	26.000,00	29.950,00	17.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	591.555,00	558.777,00	557.934,00	
TOTALE (C)	591.555,00	558.777,00	557.934,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	617.555,00	588.727,00	575.434,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	617.555,00	5,28
591.555,00	95,79	0,00	0,00	26.000,00	4,21		

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	588.727,00	5,86
558.777,00	94,91	0,00	0,00	29.950,00	5,09		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	575.434,00	5,62
557.934,00	96,96	0,00	0,00	17.500,00	3,04		

PROGRAMMA N.° IV ASSETTO DEL TERRITORIO
N° PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott. Arch. GANDOLFO ANTONINO

Descrizione del programma relativo al Settore IV

Il programma comprende i servizi :

- Edilizia pubblica e privata
- Ambiente
- Pianificazione
- Ufficio Attività Produttive (attività economiche, agricoltura e turismo, caccia e pesca)
- Ufficio Suap

Il programma comprende vari progetti riferiti a diverse azioni e che coinvolgono più settori

4.1.1 – PROGETTO – NUOVE SCUOLE

Si tratta di un progetto intersettoriale che coinvolge anche i settori Servizi alla Persona e Lavori Pubblici, concerne la progettazione partecipata del nuovo plesso scolastico del Capoluogo che comprenda Scuole Elementari e Medie; completare interventi in corso

N° 4 - Sottoprogetto assegnato al Settore IV

AVVVIARE STUDI GEOLOGICI SUL NUOVO SITO E PREDISPORRE VARIANTE URBANISTICA

4.1.1.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'inserimento negli atti di governo del territorio, del sito individuato per il nuovo plesso scolastico. Tenuto conto che l'area individuata, presenta una pericolosità geomorfologica elevata, si ritengono necessari adeguati studi geologici di indagine preliminare, supportati da una campagna geognostica di monitoraggio.

4.1.1.4.2 – Motivazione delle scelte

La scelta del sito è stata effettuata da un apposita Commissione consultiva istituita con Con Delibera del C.C. n°6 del 15/02/2010.

4.1.1.4.3 – Finalità da conseguire

Occorre prima di tutto stabilire se l'area individuata per la realizzazione del nuovo plesso, sia adeguata dal punto di vista geomorfologico e nel caso, quali siano in tal senso le misure di fattibilità da adottare per la successiva progettazione urbanistica, da redigere a completamento del progetto

4.2.1 – PROGETTO – MIGLIORARE LA VIVIBILITA’ DEI CENTRI

Si tratta di un progetto intersettoriale che coinvolge anche il settore Lavori Pubblici.

Creare un piano complessivo di miglioramento della vivibilità dei centri attraverso una progettazione organica che comprenda marciapiedi, parcheggi, verde, viabilità, barriere architettoniche, arredo urbano

N°1 - Sottoprogetto assegnato al Settore IV

AVVIO DI PERCORSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELL'EX CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO

4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Predisporre gli atti necessari, per attivare un percorso partecipato con la popolazione, che sia di indirizzo per la progettazione urbanistica dell'area. Valutare la possibilità di stipulare una convenzione con l'Università, inserendo il progetto nell'ambito del percorso partecipato che si dovrà intraprendere per la redazione del Regolamento Urbanistico.

4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

L'area in questione riveste un'importanza strategica per il Capoluogo, in particolare per quanto attiene la realizzazione di parcheggi e servizi pubblici finalizzati a rendere più vivibile e funzionale il centro.

4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Ottenerne il contributo dei cittadini, coinvolgendoli nella progettazione urbanistica.

4.2.2 – PROGETTO – RAZIONALIZZARE VIABILITA’ CAPOLUOGO

Rendere più razionale la viabilità del capoluogo semplificando l'accesso e lo scorrimento sperimentando anche la progressiva chiusura al traffico del centro storico, secondo step da concordare passo dopo passo con i commercianti e i cittadini

N°1 - Sottoprogetto assegnato al Settore IV e Settore V

IMPLEMENTAZIONE DOPO PERCORSO PARTECIPATO DELLA PROPOSTA DI NUOVA VIABILITÀ

4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersettoriale che coinvolge anche i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale, e si propone di restituire vitalità al centro storico del capoluogo attraverso:

- la riprogettazione urbanistica del capoluogo;
- la riqualificazione infrastrutturale del centro storico;
- la razionalizzazione viabilità;

4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Il centro storico di Montespertoli necessita di un profondo ripensamento degli spazi pubblici, delle infrastrutture, del decoro urbano della viabilità insieme ad una forte incentivazione della sua vitalità commerciale e culturale. Il rischio è il degrado, l'abbandono e la disgregazione del tessuto sociale. Il centro storico di Montespertoli è insieme un bene da preservare e da valorizzare e un potenziale fattore di sviluppo economico e turistico. Occorre per questo incentivare l'insediamento e il consolidamento della rete commerciale di prossimità, promuoverne la valorizzazione culturale, il decoro urbano e la fruibilità sociale. Centrali in questo quadro sono la progettazione della nuova piazza nel campo sportivo, luogo attualmente soggetto a forte degrado, e quindi la revisione della viabilità generale.

4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Restauro urbano del centro storico mirato alla valorizzazione del patrimonio pubblico, al recupero delle aree soggette a degrado, garantendone la fruizione pedonale attraverso la realizzazione di zona a traffico limitato, la riorganizzazione della viabilità, dei parcheggi e delle aree limitrofe. Lo sviluppo del commercio di vicinato. La vitalità culturale e sociale del centro.

4.3.1 – PROGETTO – INTEGRATO DI SICUREZZA STRADALE

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge principalmente i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale. Realizzazione di interventi strutturali come, parapettonali, passaggi pedonali rialzati e rotonde atti a limitare la velocità nei centri urbani; nuova collocazione autovelox nei tratti extraurbani più pericolosi; razionalizzare la segnaletica stradale;

N° 1 - Progetto assegnato al Settore VI - Settore V - Settore IV

Definire un piano di interventi infrastrutturali al fine di migliorare la sicurezza stradale

4.2.2.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge principalmente i settori Lavori Pubblici e Polizia Municipale, ma che deve essere coordinato con il Settore IV, per la necessaria programmazione degli interventi con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli atti di governo del territorio.

4.2.2.1.2 – Motivazione delle scelte

A prescindere dal miglioramento della sicurezza stradale che compete al Settore VI, occorre coordinare la programmazione degli interventi alle infrastrutture stradali, tenendo conto della pianificazione territoriale e delle eventuali modifiche che potranno interessare lo sviluppo futuro delle aree urbane e dell'intero territorio comunale.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Ottimizzazione degli interventi sulle infrastrutture viarie, coordinandoli con gli sviluppi futuri del territorio.

4.7.1 – PROGETTO – ACQUA

Elaborare una strategia condivisa con AATO per riprogettare il sistema acquedottistico sulla base delle strategie elaborate nel Piano Strutturale; Definire un PROTOCOLLO DI INTESA

4.2.2.1.1 - Descrizione del progetto

Inserire nel piano strutturale le strategie per la gestione della risorsa idrica. Definire un protocollo d'intesa con AATO finalizzato alla risoluzione dei problemi presenti sul territorio.

4.2.2.1.2 – Motivazione delle scelte

La risorsa idrica è il primo fattore limitante assunto nel Piano Strutturale ai fini del dimensionamento degli sviluppi futuri. In relazione alle criticità riscontrabili sul nostro territorio, occorre definire un strategia condivisa con l'Ente competente (ATO)e il Gestore del servizio (Acque SpA).

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Sviluppo sostenibile del territorio, sulla base delle risorse disponibili.

4.7.1 – PROGETTO – DEPURAZIONE

Elaborare una strategia complessiva con AATO per progettare un sistema di depurazione sostenibile su tutto il territorio comunale sulla base delle strategie elaborate nel piano strutturale; ridurre il pregresso in fatto di autorizzazione allo scarico; Definire un PROTOCOLLO DI INTESA

4.2.2.1.1 - Descrizione del progetto

Inserire nel piano strutturale le strategie per la gestione della depurazione. Definire un protocollo d'intesa con AATO finalizzato alla risoluzione dei problemi presenti sul territorio.

4.2.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Il territorio presenta gravi carenze ed insufficienze in ordine alla depurazione dei reflui per le zone urbane, il Piano Strutturale ha assunto le strategie necessarie per risolvere le problematiche rilevate, occorre definire un strategia condivisa con l'Ente competente (ATO)e il Gestore del servizio (Acque SpA).

4.2.2.1.3 – Finalità da conseguire

Sviluppo sostenibile del territorio, in ordine alla corretta depurazione delle acque usate dall'attività umana, prima che queste siano riassorbite dal suolo.

5.1.1 – PROGETTO - OTTAVIA

Attivare sportello online di confronto e discussione pubblica in merito all'urbanistica e all'edilizia

5.1.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di diffondere una nuova cultura urbanistica orientata alla sostenibilità, alla qualità e alla partecipazione attraverso:

- l'adeguamento dei regolamenti verso una sempre maggiore semplificazione e trasparenza, l'attivazione di un processo partecipato on-line per la definizione del nuovo regolamento edilizio;
- l'attivazione di strumenti online di discussione e comunicazione delle scelte, per favorire la trasparenza e la semplificazione;
- la promozione di incontri e eventi formativi e di discussione intorno alla sostenibilità ambientale, il paesaggio, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili;

5.1.1.2 – Motivazione delle scelte

Ricostruire un rapporto diretto con i cittadini e i professionisti rapportandosi in maniera costruttiva e trasparente, costruendo insieme una nuova cultura della gestione del territorio è un passo fondamentale per restituire dignità a questo territorio, ma è anche l'occasione per imboccare un percorso virtuoso di sviluppo che tenga insieme sostenibilità e rilancio dell'economia. Le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'edilizia sostenibile, la valorizzazione del paesaggio sono il nostro futuro. Edilizia sostenibile significa inoltre regole più chiare e trasparenti e procedimenti più rapidi e snelli. Uno strumento straordinario in questo quadro sono le possibilità offerte dalla comunicazione online che consentono una discussione pubblica aperta e trasparente.

5.1.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto la promozione di Montespertoli come laboratorio di sostenibilità e di nuova cultura urbanistica.

5.2.1 – PROGETTO - STRUMENTI SOSTENIBILI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Redigere una pianificazione territoriale orientata verso lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

5.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede la predisporre di nuovi strumenti urbanistici improntati alla sostenibilità ambientale, nello specifico:

- Piano Strutturale (approvazione entro giugno 2011);
- Regolamento urbanistico (iniziare il percorso partecipato con la collaborazione dell'Università);
- Regolamento Edilizio Sostenibile (approvazione entro il 2011);

5.2.1.2 – Motivazione delle scelte

L'assenza degli strumenti urbanistici previsti dalle normative attuali è un ostacolo innegabile allo sviluppo del territorio, la loro predisposizione e approvazione è pertanto una priorità assoluta. E' nostra intenzione farlo attraverso una larga partecipazione poiché crediamo che le scelte urbanistiche in quanto scelte strategiche di lungo periodo necessitino della massima condivisione possibile della cittadinanza.

5.2.1.3 – Finalità da conseguire

Redigere una pianificazione territoriale orientata verso lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

5.3.1 – PROGETTO - BONIFICHE

Diffondere una cultura di rispetto dell'ambiente, individuando eventuali siti da bonificare, al fine di evitare possibili inquinamenti e restituire le zone alla fruibilità collettiva.

Si tratta di un progetto intersetoriale che coinvolge anche il settore

5.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede per il Settore IV:

- Promozione dell'educazione ambientale attraverso l'evento “Pulisci la Frazione”;
- Organizzare un convegno formativo con ARPAT e USL sul corretto smaltimento dei rifiuti nei cantieri;
- Controllo del territorio (di concerto con la PM)

5.2.1.2 – Motivazione delle scelte

La diffusione di una cultura ambientale è alla base dello sviluppo sostenibile del territorio.

5.2.1.3 – Finalità da conseguire

Lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione e tutela del paesaggio

6.1.1 – PROGETTO – RAFFORZARE IL RUOLO DEL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO

Fare del Museo del Vino un vero e proprio laboratorio del territorio, un centro di ricerca e documentazione di livello universitario per promuovere l'innovazione e la ricerca in campo agricolo e ambientale, da mettere al servizio delle imprese del nostro territorio e non solo. Allo stesso tempo occorre svilupparne le potenzialità turistiche e promozionali, facendone il luogo in cui non solo il vino, ma tutti i prodotti di eccellenza del nostro territorio possano trovare la migliore visibilità e promozione

6.1.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere la cultura e l'economia legata all'agricoltura attraverso:

- Attivazione e sviluppo dell'orto sinergico;
- Progetto di fattibilità laboratorio trasformazione prodotti agricoli (LLPP);
- attivazione laboratori LEGATI ALLA AGRICOLTURA SOSTENIBILE;
- caratterizzazione e promozione prodotti locali.

6.1.1.2 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'attività e la cultura agricola diffusa nel territorio è insieme un fattore di sviluppo che un progetto culturale. Agricoltura a Montespertoli è la base della struttura del territorio, fattore economico fondamentale, impronta culturale.

6.1.1.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del paesaggio attraverso il mantenimento delle colture tradizionali e lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, diffusione della cultura rurale.

6.1.4 – PROGETTO - PROMUOVERE I PRODOTTI DEL TERRITORIO NEL TERRITORIO

PROMUOVERE L'AGRICOLTURA LOCALE E IL PROTAGONISMO DELLE AZIENDE AGRICOLE COME LUOGHI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

6.1.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere la cultura e l'economia legata all'agricoltura attraverso:

- MERCATINO SETIMANALE DI FILIERA CORTA;
- PROGETTO DI CARATTERIZZAZIONE CHIANTI MONTEPERTOLI;
- LE AIE DI MONTEPERTOLI;

6.1.4.2 – Motivazione delle scelte

Incentivare l'attività e la cultura agricola diffusa nel territorio è insieme un fattore di sviluppo che un progetto culturale. Agricoltura a Montespertoli è la base della struttura del territorio, fattore economico fondamentale, impronta culturale.

6.1.4.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del paesaggio attraverso il mantenimento delle colture tradizionali e lo sviluppo sostenibile dell'attività agricola, diffusione della cultura rurale.

6.2.1 – PROGETTO – PROMUOVERE MONTESPERTOLI E IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Promuovere il territorio ed il consolidamento del nuovo insediamento della rete commerciale di prossimità

6.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere MONTESPERTOLI:

- ELABORARE INSIEME AD ATTIVITA PRODUTTIVE DI TUTTI I SETTORI UN PIANO STRATEGICO DI RILANCIO DEL TERRITORIO CHE DIA ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE PREFIGURATE DAL PIANO STRUTTURALE E DAGLI INTERVENTI DI SETTORE;
- ELABORARE DI CONCERTO CON GLI ATTORI ECONOMICI IL PROGETTO DEL PARCO AGRARIO;
- PROMUOVERE E SOSTENERE LE INIZIATIVE DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

6.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere e rilanciare l'immagine del territorio di Montespertoli attraverso un progetto di sviluppo culturale.

6.2.1.3 – Finalità da conseguire

Valorizzazione del territorio di Montespertoli.

3.4.3.1 - Investimento

Sono previsti nel triennio gli oneri necessari per l'acquisizione di software per il miglioramento della dotazione informatica attraverso la programmazione elaborata con l'ufficio CED, al quale risultano assegnate le relative risorse e risultano previsti nel 2011 le risorse per l'acquisto di arredi in previsione della riorganizzazione degli spazi destinati al Settore (per complessivi € 8.000,00 nel 2011, 1.700,00 nel 2012 e 2.500,00 nel 2013).

Risulta inserita nell'esercizio 2010 la previsione relativa al progetto co-finanziato dall'unione Europea tramite il GAL, per la realizzazione di postazioni divulgatori informazioni turistiche e piazze Wi Fi, elaborato e presentato in collaborazione co l'ufficio Ced;

Risulta altresì nel triennio il finanziamento per la progettazione degli strumenti urbanistici – regolamento urbanistico per € 50.000,00 nel 2011; € 88.000,00 nel 2012 e 70.000,00 nel 2013

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il Settore non prevede, per sua natura, l'erogazione di servizi di consumo, vengono svolti servizi di front office a servizio diretto del cittadino, in particolare per l'ufficio urbanistica e l'ufficio Suap.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al Settore oltre al Responsabile sono :

Ufficio Edilizia Privata

1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno;

1 istruttore tecnico C1 part-time;

1 amministrativo C1 a tempo pieno;

1 istruttore C1 a tempo pieno determinato per esigenze straordinarie;

Ufficio Ambiente

1 istruttore tecnico D1 a tempo pieno;

S.U.A.P.

1 amministrativo C1 a tempo pieno;

Ufficio Attività Produttive

1 amministrativo D1

Ufficio Pianificazione

1 Istruttore tecnico D1 a tempo pieno determinato (scadenza contratto 31/12/2014)

E' previsto l'affidamento di un incarico professionale per l'espletamento delle attività connesse a ispezione e verifica delle pertinenze tecnico amministrative inerenti le Concessioni a Sanatoria (condono edilizio).

E' in corso un incarico professionale ad un geologo per l'espletamento delle attività connesse con il rilascio delle autorizzazioni allo scarico pregresse.

Inoltre nel 2011 e nel 2012 sono previste le risorse necessarie per il conferimento di incarichi per la progettazione del RUC.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono rappresentate dai supporti informatici destinati a servizio del settore, è prevista l'incremento della dotazione informatica.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte operate risultano coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	1.452,00	1.452,00	1.452,00	Gestione aree faunistiche
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA	144.420,00			Contributo pannelli informativi turistici e piazze wi fi
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	71.600,00	89.700,00	72.500,00	
TOTALE (A)	217.472,00	91.152,00	73.952,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	149.300,00	161.300,00	159.300,00	
TOTALE (B)	149.300,00	161.300,00	159.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	367.750,00	328.051,00	312.424,00	
TOTALE (C)	367.750,00	328.051,00	312.424,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	734.522,00	580.503,00	545.676,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	734.522,00	6,28
518.502,00	70,59	0,00	0,00	216.020,00	29,41		

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	580.503,00	5,78
490.803,00	84,55	0,00	0,00	89.700,00	15,45		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	545.676,00	5,33
473.176,00	86,71	0,00	0,00	72.500,00	13,29		

3.4 - PROGRAMMA N.° 5 LAVORI PUBBLICI

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE Geom. SALVADORI ANTONIO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma comprende i servizi:

- Lavori Pubblici
- Patrimonio immobiliare ed espropri;
- Servizi tecnici e manutenzioni;

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Illuminazione e risparmio energetico;
- Strade e collegamenti;
- Verde pubblico;
- Patrimonio

3.4.2.1 – PROGETTO - ILLUMINAZIONE E RISPARMIO ENERGETICO;

3.4.2.1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento dell'efficienza energetica dell'Ente attraverso:

- la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico;
- il miglioramento delle reti;
- l'ottimizzazione dei contatori e la verifica puntuale del fabbisogno energetico degli edifici;
- la realizzazione impianti di produzione energie rinnovabili anche a mezzo Project Financing;

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

Quella per l'energia costituisce una degli elementi più rigidi della spesa corrente dell'Ente, sulla quale è necessario intervenire attraverso interventi strutturali e investimenti sul medio periodo per limitare i consumi, ottimizzare le reti, investire nella produzione di energia. Promuovere politiche di risparmio energetico significa inoltre mitigare l'impatto ambientale dell'attività dell'ente e mitigare i fattori inquinanti.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Riduzione dei consumi energetici, risparmio dovuto a nuove forme di illuminazione e riduzione dell'emissione di GAS SERRA in atmosfera con

abbassamento dei fattori inquinanti, riduzione del consumo di risorse naturali.

3.4.2.2 – PROGETTO - STRADE E COLLEGAMENTI

3.4.2.2.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un piano triennale di miglioramento della viabilità e dei collegamenti attraverso:

- un piano di manutenzioni straordinarie sulle strade asfaltate;
- un piano di investimento strutturale sulle strade bianche comprendente nuove asfaltature e sistemazioni durevoli;
- progettazioni nuovi collegamenti pedonali e ciclabili nelle frazioni;
- un piano di investimenti strutturali per la messa in sicurezza della viabilità comunale con interventi di regimazione del traffico (rotatorie, segnalatori di velocità, attraversamenti pedonali rialzati ecc.)

3.4.2.2.2 – Motivazione delle scelte

Il progetto di propone di rendere maggiormente percorribile in sicurezza il territorio del Comune migliorando i collegamenti e la fruibilità con le frazioni, eliminando i tratti pericolosi e riducendo la necessità di interventi ordinari sulle strade bianche previa realizzazione di pavimentazioni drenanti di semipenetrazione. Ciò sul medio periodo porterà inoltre ad una riduzione strutturale di spesa corrente per la manutenzione stradale.

3.4.2.2.3 – Finalità da conseguire

Diminuzione degli incidenti e danni dovuti alla cattiva manutenzione della viabilità comunale, riduzione dei disagi tipici delle strade bianche (polvere e fango) senza per questo procedere all'impermeabilizzazione completa della sede stradale nel rispetto delle vigenti direttive in materia ambientale.

Maggiore fruizione dei percorsi rurali e delle aree urbane pedonalizzabili. Riduzione dei costi di gestione della viabilità.

3.4.2.3 – PROGETTO - VERDE PUBBLICO;

3.4.2.3.1 - Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella costituzione di una squadra di addetti specializzati nella manutenzione del verde urbano e stradale che possa gestire in economia il patrimonio verde del comune. Il progetto prevede :

- la formazione specifica per il personale addetto verde pubblico
- l'investimento in moderne attrezature per la manutenzione del verde
- lo studio di convenzioni con circoli e associazioni per il mantenimento delle aree a verde decentrate
- L'utilizzo di arredi urbani a basso impatto ambientale mediante l'utilizzo di materiale in plastica riciclata

3.4.2.3.2 – Motivazione delle scelte

Riqualificazione del proprio personale specializzato nella gestione del verde pubblico coinvolgendo in nuove mansioni finora gestite con ditte esterne.

L’acquisto di nuove attrezzature consente un miglior utilizzo delle risorse umane, la velocizzazione degli interventi e soprattutto la sicurezza degli operatori. Il convenzionamento con circoli e associazioni consente di ottimizzare le risorse disponibili per mantenere le aree verdi decentrate coinvolgendo i cittadini locali nella cura di un bene che gli appartiene.

L’utilizzo di arredo urbano in plastica riciclata consente di valorizzare il notevole risultato raggiunto dal Comune di Montespertoli nella raccolta differenziata; ciò comporta implicitamente una responsabilità da parte dell’amministrazione nell'utilizzare il più possibile materiale riciclato nella realizzazione delle proprie opere. Così potrà essere utilizzato arredo urbano realizzato con materiale plastico o legname derivante dalla rigenerazione delle materie prime selezionate durante la raccolta dei rifiuti. Saranno installate panchine e tavolini da pic-nic, staccionate e sostituite le attuali stecche delle panchine deteriorate, con materiali rigenerati.

3.4.2.3.3 – Finalità da conseguire

Maggiore professionalità e preparazione degli operatori comunali.

Celerità delle operazioni, una migliore qualità delle prestazioni, sicurezza e garanzia di efficienza da parte degli operatori addetti.

Riduzione dell’impatto ambientale mediante il recupero di materiale riciclato con conseguente risparmio di materie prime e riduzione dei volumi di rifiuti.

3.4.2.4 – PROGETTO - PATRIMONIO;

3.4.2.4.1 - Descrizione del progetto

Il progetto si propone il miglioramento della gestione del patrimonio attraverso l’implementazione di programmi specializzati nella gestione informatica del patrimonio contestualmente ad una revisione puntuale degli accatastamenti dei beni dell’ente.

3.4.2.4.2 – Motivazione delle scelte

Necessità di aggiornamento della situazione patrimoniale dell’ente, attualmente la gestione del patrimonio è tenuta con programmi usuali, un software gestionale specifico garantisce un migliore controllo e facilità di gestione.

Gli accatastamenti degli immobili pubblici non censiti si rendono necessari per garantire una migliore gestione del patrimonio.

3.4.2.4.3 – Finalità da conseguire

Una gestione più efficace del patrimonio, in maniera completa e dinamica.

L’aggiornamento della situazione patrimoniale dell’ente sia per quanto riguarda i beni attualmente posseduti e regolarmente accatastati, ma non rispondenti allo stato reale, sia per i beni in possesso ed uso del Comune, ma non regolarmente intestati catastalmente.

3.4.3.1 - Investimento

Gli investimenti programmati nel triennio per il settore, relativi anche a interventi di riferimento per altri settori, ed in particolare riferibili ai servizi gestiti dal settore II – Servizi alla persona riguardano in particolare:

INTERVENTI SUI PLESSI SCOLASTICI

Un pezzo importante dell'adeguamento delle infrastrutture di Montespertoli passa dalla ristrutturazione complessiva del sistema scolastico, così da adeguarlo alle nuove esigenze, dovute all'incremento demografico, particolarmente elevato nell'età scolare, e soprattutto alla necessità di rendere le nostre scuole adatte ai nuovi standard della didattica (laboratori, palestre, aule adeguate al “Senza Zaino”) e a quelli dell'accessibilità e della sicurezza. La prima parte della ristrutturazione del sistema scolastico è già ad uno stadio avanzato: la nuova scuola primaria del Colle e l'asilo nido della Casaccia sono in fase di completamento.

Azioni strategiche:

- Progettazione partecipata del nuovo plesso scolastico del Capoluogo che comprenda Scuole Elementari e Medie;
- Vari interventi di carattere impiantistico ai plessi scolastici. In particolar modo riveste prioritaria importanza l'adeguamento dell'impianto antincendio e della C.T. della scuola elementare Macchiavelli;
- Ristrutturare la scuola di San Quirico in Scuola materna ed eventualmente in Asilo Nido;

INTERVENTI SU STRUTTURE SPORTIVE

- potenziare i campi sportivi della zona Molino del Ponte e la creazione di un nuovo campo da allenamento;
- messa a norma degli impianti attuali;
- migliorare la sinergia tra i poli sportivi di San Quirico, San Pancrazio e Molino del Ponte per aumentare l'efficienza dell'intero sistema
- realizzare gli impianti sportivi nella zona ovest del territorio (Martignana e Ortimino) attualmente del tutto sprovvista
- completamento della pista polifunzionale intorno al campo principale che serva sia per l'atletica che per il ciclismo nel quadro di una ristrutturazione complessiva della zona sportiva di Baccaiano
- migliorare la fruibilità del Palaelessandro ampliandone gli spazi e le opportunità.
- E' previsto altresì, con finanziamento suddiviso fra l'esercizio 2011 ed il 2012, il completamento dell'immobile complementare agli impianti sportivi localizzato nella zona sportiva di molino del ponte.

INTERVENTI SU STRUTTURE CIMITERIALI

- Sono previsti, attraverso l'utilizzo di disponibilità finanziarie derivanti da concessione di loculi cimiteriali negli esercizi precedenti, interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri comunali, sia del capoluogo che di alcuni cimiteri di campagna. Verranno inoltre verificate le necessità di prevedere eventuali interventi di ampliamenti.
- Predisposizione progetto ampliamento cimitero di Martignana e di percorso pedonale di collegamento con l'abitato di Martignana da sottoporre all'esame del comune di Empoli, al fine di concordare e definire le procedure per la conseguente realizzazione e mettere a punto una convenzione

che regolamenti i rapporti tra i due Enti per la gestione dell'impianto;

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E BONIFICA

- E' in corso di realizzazione un intervento di consolidamento che interessa il fronte di frana lungo via Busoni a protezione delle abitazioni ivi esistenti;
- E' previsto un intervento di ripristino della frana presente lungo via Coeli Aula coperto da finanziamenti regionali;
- Nel periodo invernale trascorso, particolarmente piovoso, si sono verificati numerosi dissesti sul territorio, alcuni anche importanti, per questi si procederà a eseguire gli opportuni monitoraggi ed a segnalare gli eventi avvenuti agli enti preposti per poter attingere ad eventuali ulteriori finanziamenti specifici.

EDIFICI PUBBLICI

- . Ristrutturazione palazzo comunale ed uffici posti in viale Matteotti
- E' intenzione dell'ufficio procedere alla gestione delle manutenzioni delle strutture mediante utilizzo di ditte esterne dietro stretto controllo ed indirizzo da parte dell'ufficio e degli operatori di magazzino (cantoniere, idraulico, elettricista ecc.)
- . Nel 2011 è prevista la progettazione della Casa della Salute nell'area del vecchio campo sportivo, mentre nel 2012 è programmata la ristrutturazione dell'immobile adiacente il Centro per la cultura del Vino " I lecci"

VIABILITA' COMUNALE

- Sistemazione di alcune strade bianche comunali nei tratti più pericolosi e che attraversano centri abitati, utilizzando il sistema della "semipenetrazione", trattamento drenante di basso impatto ambientale.
- Manutenzione straordinaria marciapiedi e/o percorsi pedonali nel capoluogo e nelle frazioni.
- Rifacimento di piazza del Popolo, progettazione esecutiva.
- Realizzazione dei lavori di riqualificazione di piazza Caduti dei Lager adeguandola alle esigenze dell'area mercatale ed alla messa in sicurezza dell'incrocio con via Montelupo.
- Realizzazione di parcheggi in località Gigliola e San Quirico
- Interventi di manutenzione delle strade "bianche" comunali utilizzando un nuovo sistema di compattamento che garantisce risparmio economico, efficienza e tempestività nell'intervento;
- Compartecipazione agli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle strade vicinali mediante corresponsione di contributi con le modalità previste dal vigente regolamento comunale;
- Lavori di realizzazione della viabilità pedonale e ciclabile lungo la via provinciale a Martignana e costruzione della nuova viabilità pedonale nella frazione di Ortimino.
- Definizione convenzione con Consorzio di Bonifica per la realizzazione pista ciclabile Turbone e Virginio.

GIARDINI E PARCHI

- Realizzazione giardino e parcheggio esterno museo del vino, del quale è già stato realizzato un primo stralcio funzionale con la costruzione della prevista fontana. L'attivazione del secondo stralcio è condizionata all'ottenimento del relativo finanziamento per il quale nel corso del 2007 l'intervento era stato inserito in graduatoria ma escluso dai finanziamenti per mancanza di fondi;
- E' prevista la possibilità di progettare alcune piste ciclabili nei tratti più percorribili senza difficoltà ad esempio lungo il Turbone ed il Virginio in accordo con il Consorzio di Bonifica.
- Si proseguirà negli interventi di sistemazione di aree verdi attrezzate e messa a norma delle attrezzature di gioco con realizzazione di pavimentazione antitrauma ove necessaria, questo anche in conseguenza del fatto che vengono acquisite nuove aree da parte di lottizzazioni.
- Per la manutenzione ordinaria del verde pubblico si prosegue la gestione in economia diretta con proprie maestranze avendone le capacità operative, soprattutto dopo l'acquisto di nuovi e più efficienti mezzi operativi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione, con sostituzione dei pali con relativa apparecchiatura illuminante in località La Ripa, Poppiano e Lucardo.
- Interventi di sostituzione di apparecchiature illuminanti ormai fatiscenti e non rispondenti alle vigenti normative di risparmio energetico e di lotta all'inquinamento luminoso nell'abitato di Ortimino (via Orme e via Ortimino).
- Viste altresì le nuove e più recenti normative in materia di sicurezza, che prevedono la necessità di redigere opportuni collaudi e certificazioni di conformità per ogni intervento redatti da personale specializzato e qualificato allo scopo, l'ufficio ritiene opportuno continuare la collaborazione con ditte esterne sia negli interventi più complessi, che nella straordinaria manutenzione, rimandando la manutenzione ordinaria alle proprie maestranze.

FOGNATURE E DEPURAZIONE

- La particolare conformazione orografica del territorio di Montespertoli costituita da abitati sparsi non consente la realizzazione di una rete fognaria unica di raccolta di tutte le acque reflue per cui sono stati eseguiti vari piccoli impianti di depurazione poco funzionali allo scopo e difficilmente gestibili da parte dell'ente gestore; per questo è stato dato avvio alle procedure per stipula protocollo di intesa con ATO 2 ed Acque Spa, finalizzato alla predisposizione ed attuazione di un programma per il riordino degli scarichi fognari e della depurazione nei centri abitati con popolazione inferiore ai 2000 abitanti. Nei limiti delle disponibilità finanziarie verrà data priorità allo studio di fattibilità per l'ampliamento ed il recupero del depuratore dello "Schiavone" esistente che dovrebbe portare a depurare l'intera utenza del Capoluogo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il programma V non comprende l'erogazione di "servizi di consumo", se non accessori al servizio cimiteriale, relativamente alle lampade votive e ai servizi cimiteriali diversi, la cui gestione è, comunque, esternalizzata.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale dipendente:

Risultano complessivamente assegnate al Settore V - Lavori Pubblici e Servizi Tecnici le seguenti unità:

- Il Responsabile del Settore, geometra
- 1 tecnico, geometra, destinato all'ufficio progettazioni
- 1 tecnico di ruolo, geometra, destinato all'ufficio direzione lavori e sicurezza
- 1 tecnico, architetto, di ruolo, destinato all'ufficio progettazioni
- 1 esperto amministrativo di ruolo
- 1 collaboratore professionale di ruolo

Nel servizio manutenzioni patrimonio e piccole manutenzioni 13 dipendenti di cui 1 part time.

Nel servizio manutenzione verde pubblico cigli stradali e piccole manutenzioni sono impiegati 7 dipendenti;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono attribuiti allo svolgimento del programma i mezzi operativi acquisiti negli anni scorsi, oltre a vari autoveicoli (camion, ape .. car, automobili) anche di recente acquisizione, oltre all'attrezzatura specifica recentemente acquisita per piccoli interventi stradali.

E' previsto l'acquisto di un mezzo operativo specifico essenziale per la manutenzione stradale completo di barra falciante e con possibilità di altri allestimenti qualora necessari, e di un mezzo falciante da assegnare al servizio di giardinaggio.

Tutto il personale addetto agli uffici ha in dotazione adeguata strumentazione informatica nell'ambito dei singoli uffici, con connessione alla rete informatica e al server centrale.

Dovrà essere potenziata, la dotazione di software sia per il settore tecnico che per la gestione del patrimonio immobiliare (inventario).

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le scelte operate risultano coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE	791.768,00	223.000,00	170.000,00	
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA	1.062.400,00	100.000,00	300.000,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO -	540.232,00			
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	1.101.061,00	680.800,00	1.110.200,00	Proventi loculi ed entrate varie ad investimenti
TOTALE (A)	3.495.461,00	1.003.800,00	1.580.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.257.251,00	1.203.316,00	1.092.579,00	
TOTALE (C)	1.257.251,00	1.203.316,00	1.092.579,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.752.712,00	2.207.116,00	2.672.779,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	4.752.712,00	40,65
1.332.251,00	28,03	0,00	0,00	3.420.461,00	71,97		

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.207.116,00	21,96
1.278.316,00	57,92	0,00	0,00	928.800,00	42,08		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	2.672.779,00	26,12
1.140.563,00	42,67	27.016,00	1,01	1.505.200,00	56,32		

3.4 - PROGRAMMA N.° 6 POLIZIA MUNICIPALE
N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott.. MIGLIORINI ALESSANDRO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma comprende:

- Il servizio Polizia Municipale,
- Il servizio di Protezione Civile.

Il programma si divide nei seguenti progetti:

- Progetto integrato sicurezza stradale
- Migliorare prevenzione e controlli

3.4.1.1 – PROGETTO 1- PROGETTO INTEGRATO SICUREZZA STRADALE;

3.4.1.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto intersetoriale con il settore Lavori Pubblici, Settore IV assetto del territorio che si propone il miglioramento della sicurezza stradale attraverso:

- definire un piano di interventi infrastrutturali al fine di migliorare la sicurezza stradale;
- l'installazione di nuovi misuratori velocità nei punti a più alta incidentalità;
- definire un piano di razionalizzazione segnaletica stradale

3.4.1.1 – PROGETTO 2- MIGLIORARE PREVENZIONE E CONTROLLI

3.4.1.1.1 - Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto che sarà svolto, sia in via esclusiva con il personale della Polizia Municipale di questa A.C. sia in collaborazione con la Polizia Municipale dei comuni di Certaldo, Gambassi Terme e Montaione, sulla scorta della convenzione sottoscritta nel 2009:

- Confermare il numero dei servizi serali-notturni
- Aumentare i controlli nei settori del turismo e commercio
- Attivare forme di prevenzione e controllo contro l'abuso di alcool alla guida
- Prevenzione abbondono dei rifiuti sul territorio comunale

3.4.2.1.2 – Motivazione delle scelte

La sicurezza stradale è un valore che deve essere perseguito al fine di tutelare la salute degli automobilisti e dei pedoni. Il progetto si propone di incrementarla attraverso l'integrazione di interventi volti alla repressione delle pratiche scorrette e pericolose, con interventi che mitighino fisicamente i fattori di rischio, a interventi volti alla crescita di una sana cultura della sicurezza nelle giovani generazioni. La convenzione sottoscritta con i comuni di Certaldo, Montaione e Gambassi Terme consentirà inoltre l'incremento dei controlli negli orari notturni e dell'abuso di alcool alla guida.

3.4.2.1.3 – Finalità da conseguire

Finalità del progetto è la riduzione degli incidenti stradali e il miglioramento della sicurezza dei pedoni.

3.4.3.1. Investimenti

Gli investimenti previsti nel triennio relativamente al programma, riguardano le risorse, finanziate con i proventi delle sanzioni al Cds, da destinare alla realizzazione di investimenti (miglioramento segnaletica, installazione nuove postazioni autovelox, realizzazione di dossi e miglioramento della qualità della rete stradale dal punto di vista della sicurezza, anche con riferimento alle cosiddette “categorie deboli”). I piani di intervento, da concordare nel dettaglio fra i settori lavori Pubblici e Polizia Municipale, prevedono, nel triennio, l’impiego di una serie di risorse finanziarie, ripartite fra il settore LLPP e il settore Polizia Municipale, complessivamente quantificate nel modo seguente, per la parte finanziata con proventi delle sanzioni al Cds (va considerato che ulteriori **€ 30.000,00** risultano disponibili sulle risorse accantonate per tale finalità nel 2010, e che ulteriori interventi potranno essere eseguiti con fondi generici per manutenzione straordinaria strade in altro modo finanziati):

Tipologia Intervento	2011	2012		2013
Acquisto attrezature per i servizi di Polizia Municipale (per la parte relativa ai servizi di Polizia Stradale e controllo del traffico)	€ -	€ 12.000,00	€ 14.000,00	
Manutenzioni straordinarie diverse strade comunali	€ -	€ 50.000,00	€ 70.000,00	
Realizzazione, acquisto ed installazione di segnaletica verticale ed allestimenti vari per la sicurezza stradale	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In relazione alla tipologia delle attività ricomprese nel programma, non si ha erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Al Settore VI sono attualmente assegnati i seguenti addetti alla vigilanza:

- N. 2 specialisti attività di vigilanza di cui uno con funzioni di Responsabile del Settore (Comandante del Corpo);
- N. 2 istruttori di vigilanza con funzioni di Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile;
- N. 4 agenti di Polizia Municipale di cui uno responsabile di procedimento (Polizia Amministrativa, Commercio, Annona e Pubblica Sicurezza);
- N. 2 collaboratore amministrativi

L'ampliamento della dotazione organica nel triennio precedente, che era stata prevista in occasione della ristrutturazione deliberata all'inizio del 2010, si è dovuta revocare a causa delle disposizioni limitative introdotte dal DL 78/2010, che abolivano la possibilità di incremento della spesa del personale "in deroga" precedentemente prevista.

L'effettiva possibilità di incremento del personale assegnato al settore risulterà, quindi, subordinato alla eventuale ulteriore evoluzione della normativa di settore.

Attraverso la sottoscrizione di convenzioni con associazioni operanti sul territorio comunale con associazioni di volontariato è possibile garantire una serie di servizi in ausilio alla P.M. in materie di circolazione stradale (apposizione transenne e segnaletica temporanea in occasione di manifestazioni e feste locali, servizi funerali ecc) e in materia di Protezione Civile, quali servizi di prevenzione e spegnimento degli incendi, oppure tramite ditte specializzate nel settore della movimentazione con mezzi operativi, per l'intervento in caso di microcalamità quali neve e frane.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali a disposizione sono:

- N. 2 autovetture
- N. 1 fuoristrada;
- N. 2 motocicli

Le dotazioni informatiche vengono continuamente adeguate alle esigenze del Comando e un ulteriore potenziamento è previsto nel triennio, al fine di ottimizzare e razionalizzare l'attività quotidiana del Settore, da verificare e concordare nell'ambito e con le caratteristiche previste nello specifico progetto assegnato al settore Gestione Risorse.

Il Comando è dotato di un sistema di videosorveglianza per il miglioramento della sicurezza nel territorio.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La L.R. n. 12/2006 prevede, per poter mantenere i requisiti di Corpo di Polizia Municipale, tutta una serie di servizi che devono essere svolti a partire dal 2009:

- almeno 120 servizi serali-notturni;
- istituzione del doppio turno nei giorni festivi;
- organizzazione del servizio di rilevamento degli incidenti stradali sia nelle ore di turno (antimeridiano e pomeridiano) sia nelle ore serali-notturne.

Per le finalità prospettate l'obiettivo potrà essere raggiunto, solo attraverso l'ampliamento della dotazione organica come già descritto in premessa, come già esposto tale ampliamento è subordinato alla evoluzione della normativa di riferimento, che ad oggi impedisce l'assunzione di nuovo personale.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6
ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE	19.500,00	2.500,00		
TOTALE (A)	19.500,00	2.500,00		
PROVENTI DEI SERVIZI	213.100,00	242.100,00	227.100,00	
TOTALE (B)	213.100,00	242.100,00	227.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	284.966,00	263.021,00	284.567,00	
TOTALE (C)	284.966,00	263.021,00	284.567,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	517.566,00	507.621,00	511.667,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	517.566,00	4,43
493.066,00	95,27	0,00	0,00	24.500,00	4,73		

Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	507.621,00	5,05
483.121,00	95,17	0,00	0,00	24.500,00	4,83		

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	511.667,00	5,00
482.167,00	94,23	0,00	0,00	29.500,00	5,77		

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di compet. 2011	I° anno success. 2012	II° anno success. 2013		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia E Altri Comuni	UE	Indebitamento.	Proventi dai Servizi	Altre entrate
1	1.021.041,00	971.556,00	972.426,00		2.828.564,00					87.800,00	48.659,00	
2	4.047.057,00	5.195.651,00	4.955.258,00		5.885.854,00		883.645,00	30.000,00	165.900,00	3.400.000,00	1.704.150,00	2.128.417,00
3	617.555,00	588.727,00	575.434,00		1.708.266,00						73.450,00	
4	734.522,00	580.503,00	545.676,00		1.008.225,00		4.356,00		144.420,00		469.900,00	233.800,00
5	4.752.712,00	2.207.116,00	2.672.779,00		3.553.146,00		1.184.768,00		1.462.400,00	540.232,00		2.892.061,00
6	517.566,00	507.621,00	511.667,00		832.554,00						682.300,00	22.000,00
Totale	11.690.453,00	10.051.174,00	10.233.240,00		15.816.609,00		2.072.769,00	30.000,00	1.772.720,00	3.940.232,00	2.944.150,00	5.398.387,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

N.B. I Trasferimenti Statali e da federalismo Municipale, sono ricompresi nelle quote di risorse generali, in quanto non riferibili a specifici programmi

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totali	Già liquidato	
COSTRUZIONE SCUOLA DI MONTAGNANA	402	2005	521.388,00	514.264,00	LEGGE 10/77 ED ENTRATE DIVERSE
COSTRUZIONE SCUOLA DI MONTAGNANA	402	2006	320.000,00	210.550,27	LEGGE 10/77
COSTRUZIONE SCUOLA DI MONTAGNANA	402	2007	2.494.000,00	2.149.743,37	LEGGE 10/77 ED ENTRATE DIVERSE
COSTRUZIONE SCUOLA DI MONTAGNANA	402	2008	1.334.611,00	12.140,41	LEGGE 10/77 ED ENTRATE DIVERSE
COSTRUZIONE SCUOLA DI MONTAGNANA	402	2009	140.000,00	20.288,34	ENTRATE PROPRIE DIVERSE
PERIZIA DI VARIANTE SCUOLA MONTAGNANA	402	2010	210.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009
CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO SAN QUIRICO	602	2006	20.000,00	0,00	LEGGE 10/77
ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO E MESSA A NORMA IMPIANTI DEL PALAZZETTO MOLINO DEL PONTE	602	2007	240.000,00	56.556,31	LEGGE 10/77
RISANAMENTO MOVIMENTI FRANOSI VIA POPPIANO	906	2006	420.000,00	407.543,12	CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
LAVORI CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI AREA DI RIBALDACCIO	906	2008	700.000,00	38.405,45	MINISTERO DELL'AMBIENTE
COSTRUZIONE ASILO NIDO IMMOBILE "LA CASACCIA"	1001	2007	400.000,00	303.977,00	LEGGE 10/77 E ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE
COSTRUZIONE ASILO NIDO IMMOBILE "LA CASACCIA"	1001	2008	1.159.000,00	515.609,50	MUTUO – CONTRIBUTO REGIONALE – ENTRATE PROPRIE
COSTRUZIONE LOCALI CENTRO GIOCO – II° STRALCIO "LA CASACCIA"	0502	2009	322.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	0801	2009	118.000,00	76.349,37	ONERI DELLA LEGGE 10/77
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE VIA ORME	0802	2009	83.000,00	18.749,96	FONDI PROPRI DIVERSI
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE S.PIERO IN MERCATO	0802	2009	88.000,00	6.027,72	FONDI PROPRI DIVERSI
LAVORI RISANAMENTO TRATTO DI VIA SANPIERO IN MERCATO	0801	2008	50.000,00	0,00	ONERI DELLA LEGGE 10/77 FONDI PROPRI DIVERSI

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
LAVORI RISANAMENTIO TRATTO DI VIA SANPIERO IN MERCATO	0801	2009	39.053,00	37.840,00	ONERI DELLA LEGGE 10/77 FONDI PROPRI DIVERSI
REALIZZAZIONE PROGETTAZIONE REGIMAZIONE EX DISCARICA AREA "LE MANDRIE"	0906	2009	40.000,00	0,00	FONDI PROPRI DIVERSI
COSTRUZIONE MARCIAPIEDI IN LOCALITA' BACCAIANO	0801	2010	117.000,00	0,00	MUTUO
RIQUALIFICAZIONE AREA DI PIAZZA CADUTI NEI LAGER	0801	2010	240.000,00	0,00	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER CCN
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE BIANCHE	0801	2010	118.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009
LAVORI DI COSTRUZIONE VIABILITA' PEDONALE E CICLABILE A MARTIGNANA	0801	2010	750.000,00	0,00	CONTRIBUTO DA PUBLIAMBIENTE
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	0802	2010	100.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPLIAMENTO CIMITERO DI SAN PANCRAZIO	1005	2000	87.000,00	0,00	UTILIZZO DEVOLUZIONE SU MUTUO AAMPLIAMNTO CIMITERO CAPOLUOGO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	Importo (in migliaia di lire)	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Descrizione (oggetto dell'opera)
PROGETTO DI SICUREZZA STRADALE	0801	2010	30.000,00	0,00	PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE UFFICI /PALAZZO COMUNALE	0105	2010	95.000,00	0,00	ONERI DELLA LEGGE 10/77

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (delle opere)

Le opere pubbliche ricomprese nel quadro che precede, sono quelle finanziate negli anni precedenti, compreso il 2010, ed in corso di realizzazione, o per le quali è in corso la progettazione e l'affidamento dei lavori.

Diverse opere sono relative ad impegni assunti per progetti già approvati o prossimi all'approvazione, ma già finanziati negli anni precedenti, per i quali dovrà essere attivato in tempi brevi (se compatibili con i limiti imposti dalla necessità di rispetto del patto di stabilità interno) la realizzazione.

In particolare, la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono solitamente di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

Sono altresì compresi i finanziamenti relativi ad importi il cui residuo è stato costituito, ai sensi dell'art. 183 lett. d) del D. Lgs. 267/2000, per i quali, comunque, è ancora in corso la progettazione e la cui realizzazione dovrà essere avviata quanto prima.

L'analisi degli interventi elencati nella sezione, unitamente all'elenco delle opere pubbliche approvato per il 2011/2013, fornisce un utile ed interessante quadro delle risorse effettivamente disponibili e destinate per l'esecuzione degli investimenti nel corso del triennio.

In particolare il prospetto che precede, riunisce, oltre all'elenco di opere per le quali dovranno essere valutate ed analizzate le eventuali motivazioni di stasi o ritardo, una esposizione degli interventi al momento in corso, completando il quadro delle opere che vedranno la realizzazione nel triennio.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009
 (sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI								
								Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03
Classif.economica																
A) SPESE CORRENTI																
1.Personale	1.302.131,21	0,00	331.462,74	289.278,87	68.264,05	0,00	0,00	312.885,24	0,00	312.885,24						
di cui:																
- oneri sociali	287.699,03	0,00	74.641,74	64.223,87	14.961,25	0,00	0,00	75.243,26	0,00	75.243,26						
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
2.Acq.beni e servizi	723.531,19	0,00	102.597,35	711.115,95	242.933,82	115.109,86	14.906,80	258.907,93	3.785,67	262.693,60						
TRASF. CORRENTI																
3.Trasf.famiglie/ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
4.Trasf.imprese private	670,00	0,00	0,00	34.315,22	21.198,15	667,50	22.967,00	0,00	0,00	0,00						
5.Trasf.a Enti pubblici	24.333,22	0,00	1.647,23	59.906,33	4.699,87	0,00	0,00	0,00	6.731,00	6.731,00						
di cui:																
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Comuni e un. Comuni	3.340,78	0,00	0,00	2.981,04	4.699,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
- Altri enti amm.locale	20.992,44	0,00	1.647,23	56.925,29	0,00	0,00	0,00	0,00	6.731,00	6.731,00						
6.Tot.trasf.correnti (3+4+5)	25.003,22	0,00	1.647,23	94.221,55	25.898,02	667,50	22.967,00	0,00	6.731,00	6.731,00						
7.Interessi passivi	55.494,15	0,00	1.042,08	30.754,80	0,00	19.607,46	0,00	99.479,44	0,00	99.479,44						
8.Altre spese correnti	277.607,36	0,00	20.221,96	2.697,58	7.882,77	1.500,00	90,00	16.212,75	0,00	16.212,75						
TOT. SP. CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.383.767,13	0,00	456.971,36	1.128.068,75	344.978,66	136.884,82	37.963,80	687.485,36	10.516,67	698.002,03						

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 Sviluppo Economico					12	Class. funz. Totale generale	Class. econ.	
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi			
0,00	0,00	244.861,54	244.861,54	93.125,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.642.008,91	A)	1
0,00	0,00	55.812,62	55.812,62	20.196,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.778,60		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	674,55	235.430,20	236.104,75	310.544,38	0,00	7.975,55	99.901,78	12.601,80	120.479,13	0,00	2.840.016,83		2
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		3
0,00	0,00	2.534,53	2.534,53	126.772,22	0,00	11.150,00	32.300,38	0,00	43.450,38	0,00	252.575,00		4
0,00	33.524,32	35.357,01	68.881,33	430.356,69	0,00	0,00	2.449,44	0,00	6.239,35	0,00	602.795,02		5
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.449,44	0,00	2.449,44	0,00	2.449,44		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	3.617,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.638,83		
0,00	0,00	0,00	0,00	425.239,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.239,55		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	33.524,32	35.357,01	68.881,33	1.500,00	0,00	3.789,91	0,00	0,00	3.789,91	0,00	160.467,20		
0,00	33.524,32	37.891,54	71.415,86	557.128,91	0,00	11.150,00	34.749,82	0,00	49.689,73	0,00	855.370,02		6
0,00	49.702,02	49.536,88	99.238,90	79.472,94	0,00	0,00	11.105,76	8.175,77	19.281,53	0,00	404.371,30		7
0,00	1.051,24	34.638,55	35.689,79	20.054,27	0,00	2.332,80	5.009,60	0,00	7.342,40	0,00	389.298,88		8
0,00	84.952,13	602.358,71	687.310,84	1.060.325,76	0,00	21.458,35	150.766,96	20.777,57	196.792,79	0,00	7.131.065,94	(1+2+6+7+8)	

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI								
								Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03
Classif.economica																
B) SPESE in C/CAPITALE																
1.Costituz. capitali fissi	219.424,29	0,00	0,00	50.324,03	7.743,60	101.230,37	3.235,44	185.510,73	447,76	185.958,49						
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzi.	40.289,01	0,00	0,00	12.451,83	5.020,20	1.470,03	3.235,44	22.325,24	447,76	22.773,00						
TRASF. IN C/CAPITALE																
2.Trasf. a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.021,00	
4.Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui: - Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri enti amm.locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.Tot. trasf. in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.021,00	
6.Partecipaz. e conferimenti	4.795,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7.Concess. crediti e anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT. SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	224.219,74	0,00	0,00	50.324,03	7.743,60	101.230,37	3.235,44	185.510,73	185.510,73	191.979,49						
TOTALE GEN.DELLA SPESA	2.607.986,87	0,00	456.971,36	1.178.392,78	352.722,26	238.115,19	41.199,24	872.996,09	10.964,43	889.981,52						

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 Sviluppo Economico					12	Class. funz. Totale generale	Class. econ. B) 1	
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi			
207.524,21	0,00	227.456,97	434.981,18	305.720,26	0,00	0,00	32.402,66	0,00	32.402,66	0,00	1.341.020,32		
0,00	0,00	23.402,64	23.402,64	691,90	0,00	0,00	1.330,70	0,00	1.330,70	0,00	110.664,75		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.021,00	3	
0,00	0,00	0,00	20.600,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.600,80	4	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	20.600,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.600,80		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0,00	0,00	0,00	20.600,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.621,80	5	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.795,45	6	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	
207.524,21	0,00	227.456,97	455.581,98	305.720,26	0,00	0,00	32.402,66	0,00	32.402,66	0,00	1.372.437,57	(1+5+6+7)	
207.524,21	84.952,13	829.815,68	1.142.892,82	1.366.046,02	0,00	21.458,35	183.169,62	20.777,57	229.195,45	0,00	8.503.503,51	TOT. GEN	

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrativo con quelle di rigore finanziario imposto sia dalle norme statali (in particolare le difficoltà collegate ai consistenti tagli operati con il DL 78/2010 sulle entrate del triennio, alle stringenti norme in materia di patto di stabilità, all'inasprimento delle limitazioni specifiche di varie voci di spesa, e in particolare nella spesa del personale) che dalle risorse disponibili.

L'attività di programmazione risulta coerente con il programma di mandato dell'Amministrazione e con il Piano Generale di Sviluppo, del quale costituisce programmazione attuativa del primo periodo.

, li ...19.05.2011

Il Segretario

Firmato

Dott. Stefano Salani

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

.....

Il Responsabile della

Programmazione

Firmato

Rag. Catia Graziani

Il Responsabile del Servizio

Finanziario

Firmato

Rag. Catia Graziani

Il Rappresentante Legale

Firmato

Dott. Giulio Mangani